

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	12/05/2016	12	Iniziativa a sostegno dei cittadini "fragili" <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	12/05/2016	29	Sotto via Crociferi in stallo i lavori per riparare la frana <i>Cesare La Marca</i>	4
SICILIA CATANIA	12/05/2016	29	Domenica una passeggiata per Telethon <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	12/05/2016	33	Il dissesto secondo "Sicilia in volo" <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	12/05/2016	34	Protezione Civile votato all'unanimità il piano di prevenzione <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	12/05/2016	30	Ss 114, scongiurare una nuova frana <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	12/05/2016	33	Rischio idrogeologico e Prg: la svolta <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	12/05/2016	25	Protezione civile latitante al mercatino <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/05/2016	26	Ordinanza per pulire i terreni incolti <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	12/05/2016	26	Esplode la bombola, grave un pensionato <i>Salvo Martorana</i>	12
palermo.repubblica.it	12/05/2016	1	Palermo, il vademecum contro le frane; "Non dormite lato monte" <i>Redazione</i>	13
SICILIA CATANIA	12/05/2016	9	Coniugi massacrati in casa sospetti sul figlio adottivo <i>Manuel Scordo</i>	14
SICILIA CATANIA	12/05/2016	33	Pericoli costieri, workshop su come vanno affrontati <i>Redazione</i>	15
SICILIA CATANIA	12/05/2016	40	Incendio lambisce casa a Guardia <i>Redazione</i>	16
SICILIA MESSINA	12/05/2016	30	Piano anti-dissesto idrogeologico <i>Antonio Lo Turco</i>	17
SICILIA RAGUSA	12/05/2016	32	Terremoto alla scuola Don Milani Niente panico: è un'esercitazione <i>Daniela Citino</i>	18
UNIONE SARDA	12/05/2016	2	Un paese sotto choc: Erano speciali <i>Raffaele Serrelli</i>	19
AVVENIRE	12/05/2016	9	Anziani coniugi uccisi a bastonate Si cerca un figlio adottivo, sparito lunedì <i>Redazione</i>	20
GIORNALE D'ITALIA	12/05/2016	10	Cagliari, coniugi massacrati in casa <i>Barbara Fruch</i>	21
GIORNALE DI SICILIA	12/05/2016	3	Il comitato Salviamo il Piemonte: ora non affossiamo il nosocomio <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA	12/05/2016	11	Sicilia - Maltempo, in arrivo piogge sulla Sicilia <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI SICILIA ENNA	12/05/2016	32	I fondi per viale Caterina Savoca arriveranno dal decreto emergenza <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI SICILIA ENNA	12/05/2016	35	Valguarnera, segnalazione guasti Un'App del Comune per gli utenti <i>Rino Caltagirone</i>	25
GIORNALE DI SICILIA ENNA	12/05/2016	36	Rimosso un pericoloso nido d'api <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/05/2016	32	Spinta dal vento auto vuota finisce in mare <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/05/2016	32	A fuoco mezzo per raccolta del ferro <i>Redazione</i>	28
LIBERO	12/05/2016	16	Coppia uccisa a bastonate Caccia al figlio adottivo <i>Alessandro Dell'orto</i>	29
NUOVA SARDEGNA	12/05/2016	2	Coppia uccisa a coltellate il figlio 28enne scomparso <i>Alessandra Sallemi</i>	31
NUOVA SARDEGNA	12/05/2016	3	Amici e conoscenti sotto choc <i>Gian Carlo Bulla</i>	33
NUOVA SARDEGNA	12/05/2016	5	E in paese invocano: lasciateci il commissario <i>Redazione</i>	34
NUOVA SARDEGNA	12/05/2016	25	Memorie sassarese - Lo sposo ritrovato nei boschi del Friuli devastato dal sisma <i>Manlio Brigaglia</i>	35
SECOLO XIX	12/05/2016	9	Cagliari, genitori massacrati in casa Un figlio scompare con la loro auto <i>Marco Menduni</i>	36

# Rassegna Stampa

12-05-2016

SICILIA CALTANISSETTA	12/05/2016	36	<a href="#">Lo scaricabarile degli Enti pubblici</a> <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Maltempo Sardegna: forti raffiche di vento a Carbonia, danni e disagi - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo: forte maltempo nelle prossime ore, poi weekend instabile - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Temporal "di forte intensità": le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - - -</a> <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Terremoto magnitudo 2.9 al largo di Linosa - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Tempeste di Sabbia e caldo al Centro/Sud, picchi di +31C in Calabria e Sicilia, +30C in Campania. Tutti i DATI - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Allerta Meteo, forti temporali risalgono dal nord Africa verso il Sud Italia. Attenzione anche al Nord - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Allerta Meteo, violenti temporali risalgono dal Sahara al Centro/Sud: tempeste di fulmini in arrivo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Maltempo: bloccati i collegamenti aerei Palermo-Lampedusa, un aereo è rientrato - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Maltempo LIVE: piogge torrenziali al Nord, sabbia del Sahara e super caldo al Sud - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo: nuova perturbazione, rovesci al Nord e caldo estivo al Sud - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- ENI, Descalzi: pronto un piano per le energie rinnovabili - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	12/05/2016	1	<a href="#">- Temporal da Nord a Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	51
lanuovasardegna.gelocal.it	12/05/2016	1	<a href="#">Lo chef assassinato insieme alla moglie era volontario della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	53
lanuovasardegna.gelocal.it	12/05/2016	1	<a href="#">Assalto armato al furgone delle sigarette</a> <i>Redazione</i>	54
lanuovasardegna.gelocal.it	12/05/2016	1	<a href="#">Nuoro, fiamme in un appartamento del centro città</a> <i>Redazione</i>	55
repubblica.it	12/05/2016	1	<a href="#">Felicia Impastato, una silenziosa ribellione all'indifferenza</a> <i>Redazione</i>	56
repubblica.it	12/05/2016	1	<a href="#">Eni: Descalzi, abbiamo piano per le rinnovabili `fai da te`</a> <i>Redazione</i>	57
lasicilia.it	12/05/2016	1	<a href="#">Terremoto in Tibet, almeno 60 feriti</a> <i>Redazione</i>	58
lasicilia.it	12/05/2016	1	<a href="#">Terremoto in Tibet, si temono vittime</a> <i>Redazione</i>	59
messinaoggi.it	12/05/2016	1	<a href="#">Terremoto al largo delle Eolie</a> <i>Redazione</i>	60
vigilfuoco.it	12/05/2016	1	<a href="#">Ragusa, incendio in abitazione</a> <i>Redazione</i>	61

## Iniziativa a sostegno dei cittadini "fragili"

*Uno strumento di monitoraggio innovativo realizzato da Comune, Inps e Asp*

[Redazione]

Aumentare il livello di sicurezza sociale e personale dei soggetti con disabilità sensoriale e motori. Iniziativa a sostegno dei cittadini fragili. Uno strumento di monitoraggio innovativo realizzato da Comune, Inps e Asp MESSINA - Su iniziativa dell'assessore alle Politiche Sociali, Nina Santisi, l'Amministrazione comunale ha portato a sistema un'azione diretta ad aumentare il livello di sicurezza sociale e personale del cittadino "fragile", ovvero dei soggetti con diverso grado di disabilità sensoriale e motoria. A breve l'Amministrazione si doterà di un importante strumento di monitoraggio "della popolazione fragile", di cui potrà avvalersi in fase di programmazione dei servizi, ma soprattutto per migliorare la gestione del soccorso nei casi di emergenza. Ciò è frutto di un accordo attraverso la convergenza sull'obiettivo dell'impegno dei vertici delle locali Inps e Asp e i dirigenti dei dipartimenti Servizi al Cittadino, Politiche sociali e Protezione civile. Nei giorni scorsi, nel corso di un apposito incontro, si sono condivise linee di azione e cronoprogramma, tra l'assessore Santisi, i dirigenti comunali Domenico Zaccone e Letteria Santa Pollicino, Rosalba Bongiomo dell'Inps, Marcello Nucifora e Natale Molonia dell'Azienda sanitaria provinciale, l'assistente sociale Sarà Tomesi e i funzionari comunali dell'ufficio statistica e del Ced, Maurizio Mondello e Alessandro Di Pasquale. Grazie alla collaborazione delle autorevoli fonti-sorgente di informazione, Inps e Asp, e alla disponibilità dei sistemi tecnologici comunali, si attiverà un circuito che, a partire da un flusso informativo regolato trimestralmente, passando dall'elaborazione dei dati, condurrà alla rappresentazione cartografica della specifica popolazione, utilizzando il metodo di geocodifica. In altre parole, in caso di emergenze, la popolazione più fragile sarà facilmente individuata e raggiunta grazie al sistema della geocodifica che individua esattamente il fabbricato o immobile in cui il disabile o anziano non autosufficiente abita e vive, rendendo efficaci le operazioni di soccorso. L'esito di tale lavoro è legato alla sperimentazione di un embrionale modello messo in atto dal dipartimento delle politiche sociali, durante l'emergenza idrica dello scorso fine anno, che ha riscontrato il plauso della Protezione civile nazionale. -tit\_org- Iniziativa a sostegno dei cittadini fragili

## Sotto via Crociferi in stallo i lavori per riparare la frana

[Cesare La Marca]

L'allacciante ancora bloccato per poco più di 20 metri (su 35) da ricostruire sotto la strada patrimonio Unesco CESARE LA MARCA Ci sono intoppi e nodi burocratici che bloccano opere pubbliche per mesi e nei casi peggiori per anni, nonostante i vari patti istituzionali e protocolli, e le diverse sinergie, promesse e cabine di regia con cui si prova a dare un "scossa" a un territorio sempre più vicino al baratro. Non sappiamo ora se la recente visita lampo del premier Renzi in città porterà davvero i risultati sperati e le vagonate di milioni promesse e comunque in gran parte dovute per infrastrutture di vecchia e nuova progettazione, ma sappiamo di certo che c'è un'opera urgentissima per l'ambiente e la sicurezza, quale la bonifica e ricostruzione del vecchio collettore, completata per l'85% nel suo percorso sotterraneo da Picanello al depuratore di Pantano d'Archi, ma bloccata nella fase cruciale ormai da quasi cinque mesi per il mancato pagamento dei crediti maturati dall'impresa, oltre 2,5 milioni, e di conseguenza ancora inutilizzabile, senza che patti e protocolli abbiano potuto smuovere nell'immediato alcunché. Questo, a discapito di una città in cui appena il venti per cento delle utenze risultano collegate al collettore principale, che proprio per questo, e anche in vista dell'innesto della futura condotta di Aci Castello, deve adeguare la sua portata ed efficienza. E questo benché il Comune, pur non essendo l'ente appaltante, dovrebbe fare pressing in tutte le sedi (vi site lampo di Renzi comprese), per completare lavori che non ricadono in una zona qualunque, che sarebbe comunque grave, ma nel sottosuolo della strada patrimonio dell'Unesco, il gioiello prezioso e fragile che è via Crociferi, laddove il vecchio collettore è completamente "franato" per 35 metri, dodici dei quali ricostruiti prima dello stop ai lavori e della smobilitazione, si spera momentanea ma già anche troppo lunga, del cantiere. Questione delicata, come si comprende, perché eventuali forti piogge e smottamenti nel sottosuolo di via Crociferi potrebbero compromettere il lavoro già svolto nel tratto più critico dell'intera opera, e perché intanto la città continua a pagare un prezzo molto elevato alla mancata funzionalità del vecchio collettore. Il consorzio Stabile SQM ha intanto avviato un'azione legale per il recupero del credito maturato con la Regione, ma l'auspicio è che la questione possa ricomporsi in fretta, e che previa approvazione di una perizia di variante sull'entità della frana del collettore, i lavori possano essere riavviati. Sarebbero necessarie due settimane per riattivare il cantiere, e da due a tre mesi per completare i lavori - spiega il direttore tecnico di cantiere ingegnere Filippo Colombrita - intanto siamo sempre in attesa di ricevere oltre 2,5 milioni per i lavori già eseguiti. In base a quanto ci è stato comunicato dall'Ance nazionale, al ministero dell'Economia è stato firmato lo schema dell'ordinanza di proroga della struttura commissariale per l'Acqua e i Rifiuti, che dovrà pervenire in testo originale alla Protezione civile che poi la sottoporrà alla firma del presidente del Consiglio per la successiva pubblicazione in Gazzetta ufficiale e operatività che dovrebbe portare allo sblocco dei fondi. Tanta burocrazia, già sperimentata in passato, e ancora poche certezze, mentre sottovia Crociferi resta un problema che solo il completamento dei lavori potrà risolvere. IL NODO Una firma di Renzi dovrebbe sbloccare l'iter per i fondi attesi dall'impresa, in credito di oltre 2,5 milioni con la Regione. Già effettuata la bonifica di gran parte dei 13 km della condotta -tit\_org-

## Domenica una passeggiata per Telethon

[Redazione]

THE WALK OF LIFE DA PIAZZA UNIVERSITÀ Domenica una passeggiata per Telethon. Invito tutti i catanesi a venire domenica mattina in piazza Università per fare, tutti insieme, un bellissimo giro per Catania che quest'anno comprenderà anche il Passiatore, e soprattutto per dare una mano a quei ragazzi che soffrono di malattie genetiche rare e che hanno bisogno del nostro sorriso e del nostro aiuto. Questo l'invito rivolto dal sindaco Enzo Bianco nell'aula consiliare di Palazzo degli elefanti durante la conferenza stampa di presentazione della Walk of Life Catania 2016, la camminata di solidarietà di Telethon in programma domenica prossima e il cui ricavato sarà destinato a finanziare la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Sono 475 - ha sottolineato il coordinatore provinciale Telethon Catania Maurizio Gibilaro - le malattie studiate nei laboratori Telethon, spesso trascurate dalle aziende farmaceutiche. E abbiamo tutti il dovere di dare una speranza a chi lotta ogni giorno: il coordinamento etneo si piazza ai primi posti in Italia per attività realizzate e risultati raggiunti. Anche quest'anno ci prefiggiamo l'ambizioso obiettivo dei 12 mila zainetti distribuiti e sono certo che ci riusciremo grazie al sostegno di tutti: enti patrocinanti, autorità civili e militari, Protezione civile, istituzioni scolastiche, associazioni, volontariato e realtà aziendali. La partenza della Walk of Life è fissata per domenica alle 10.30 in piazza Università e si tratterà di diverse camminate: la passeggiata di 4 chilometri a piedi e in bici per le vie del centro storico e la Stracanina, la passeggiata cane-padrone, organizzata dal vice coordinatore Telethon Catania Concetto Nicolosi con la collaborazione di Daniela Catania dell'associazione L'Amore non ha razza. Sempre domenica ma alle 9.30 è fissata la partenza della Walk of Life competitiva, organizzata dalla società Asd Catania 2000, in collaborazione con la Fidai Catania e con il Gruppo Giudici di Gara "V. Pistritto" di Catania. La Walk of Life è una manifestazione solidale dalla forte impronta sanitaria, come testimoniato dalla presenza del presidente dell'Ordine dei Medici, Massimo Buscema, che ha sottolineato come "grazie a Telethon è possibile tenere aperta la finestra della speranza". Presenti anche la presidente del consiglio comunale Francesca Raciti e gli assessori presenti Rosario D'Agata (Ecologia) e Angelo Villari (Welfare). -tit\_org-

## Il dissesto secondo "Sicilia in volo"

[Redazione]

Il dissesto secondo "Sicilia in volo" Eventi e cause del dissesto idrologico, crescente esposizione al rischio per cambiamenti climatici, rapporto sulle criticità e prospettive per lo sviluppo infrastrutturale del territorio, sono stati gli argomenti disquisiti nel corso di una conferenza, organizzata dal Movimento "Sicilia in volo" a Villa Manganelli. La responsabile delle pubbliche relazioni del Movimento, Giuseppina Di Mauro ha presentato sia gli argomenti che gli oratori. L'aw. Sergio Spina, segretario politico, ha ricordato che il Movimento non ha alcun colore politico, ma è nato solo per fare gli interessi dei siciliani. "Vogliamo proporre una serie di problemi- ha dichiarato- con lo scopo preciso di trovare delle soluzioni adeguate". La dott. ssa Rosaria Leonardi, presidente del Movimento ha affermato che "noi vogliamo che la politica sia diversa, sia un servizio. Oggi la politica allontana i cittadini. Noi non vogliamo salire sul carro del vincitore, ma vogliamo guadagnare la fiducia dei nostri concittadini. Il nostro motto - ha concluso - è: competenza, merito e trasparenza". Il prof. Giovanni Randazzo, ordinario del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'ateneo di Messina, ha ricordato come il dissesto idrogeologico sia causato in gran parte dalla circolazione delle acque sotto terra. Messina ha ben 60 torrenti nel comune e la maggior parte scorre sotto la città. Spesso le case vengono costruite negli alvei dei corsi d'acqua. 11 dissesto avviene a causa di smottamenti frane, alluvioni, erosione costiera. Cosa fare per tamponare questi gravi minacce? La risposta è semplice: creare argini, briglie, massicciate, barriere di difesa. Il dott. Giuseppe Collura, presidente dell'Ordine dei Geologi di Sicilia, ha evidenziato i rischi del cambiamento climatico che può apportare veri e propri disastri. L'arch. Salvatore Gangemi, Disaster Manager della Protezione Civile ha dichiarato che la nostra isola ha delle caratteristiche fragili e le aree più a rischio sono: Messina, Palermo, Caltanissetta e Catania. In Sicilia vi sono oltre 12 mila punti sensibili e 273 comuni (cioè oltre il 70%) sono a rischio. Per l'aw. Fernando Rizzo, presidente Rete Civica e per le Infrastrutture del Mezzogiorno, il Sud è completamente isolato: esiste una linea "Meginot" da Napoli a Bari che divide le due Italie. Intanto la ferrovia Catania-Palermo, nata nel 1885 è ad un solo binario, e per attraversare lo Stretto necessitano 40 minuti. Di contro la Regione al 2015 aveva 18 mila impiegati, 1765 dirigenti, 24 mila forestali, precari ed affini per complessivi 62 mila dipendenti. Il tratto canale di Suez-Messina è di 4 giorni di navigazione, mentre Suez- Rotterdam è di 14 giorni. Ciò significa che se i porti siciliani fossero adeguatamente attrezzati potrebbero accogliere i container che vengono sbarcati in Olanda. 11 ponte sullo Stretto è l'unico progetto definitivo non calmierabile. Cosa costa il non avere il ponte? 47 milioni l'anno per il mantenimento dei traghetti. Inoltre la Regione paga 50 milioni l'anno alle ferrovie per garantire i treni locali. Per la realizzazione del ponte lo Stato dovrebbe versare solo il 40%. Dicono che le casse statali sono a secco: ma si sono trovati 5,3 miliardi per il Mose di Venezia, 4, 1 miliardi per la Variante di Valico, 8,9 miliardi per il tunnel Torino-Lione, 8,5 miliardi per la TAV Napoli- Bari, 5,5 miliardi per la linea del metro di Roma e così via. Solo per la costruzione del Ponte sullo Stretto le casse sono a secco. ANTONIO Di PAOLA JE -tit\_org- Il dissesto secondo Sicilia in volo

**ARDARA****Protezione Civile votato all'unanimità il piano di prevenzione***[Redazione]*

SARDARA. Protezione civile: votato all'unanimità il piano di prevenzione Voto unanime per il Piano di protezione civile. Maggioranza e minoranza unite sulle azioni da intraprendere nell'ambito della prevenzione di calamità naturali, in particolare gli incendi che ogni estate riducono in genere l'area verde ai piedi del castello di Mon reale, ma anche il rischio idrogeologico delle zone di via Lixedu e via Ariosto. Con una programmazione definita dice l'assessore all'Ambiente Andrea Gaddeo- sarà più facile operare. Un centro operativo coordinerà dipendenti comunali, strutture operative e volontari. (s. r.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Protezione Civile votato all'unanimità il piano di prevenzione

## Ss 114, scongiurare una nuova frana

[Redazione]

CAPO SANT'ALESSIO Il governo regionale faccia la sua parte per scongiurare una nuova frana sulla Statale 114 all'altezza di Capo Sant'Alessio. A chiederlo è l'esponente dell'opposizione all'Ars Nello Musumeci, che, insieme ai deputati del Gruppo Lista Musumeci, Formica e Ioppolo, ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione e all'assessore delle Infrastrutture e della mobilità, nella quale sottolinea come da oltre cinque anni il tratto della Statale di Capo Sant'Alessio sia interessato da una frana. Secondo il Genio civile, c'è il rischio di una nuova interruzione dell'arteria viaria, che dividerebbe di fatto la Riviera Jonica in due parti, così come avvenne nell'aprile del 2011, quando, a causa delle piogge, il muro di contenimento della Strada provinciale 16 crollò, trascinando sulla carreggiata della Statale una massa di detriti. Senza i necessari lavori di consolidamento - spiega Musumeci - potrebbe verificarsi il rischio di una nuova frana, che determinerebbe una nuova chiusura della Statale. Purtroppo, però, i responsabili dell'ufficio tecnico dell'ex Provincia di Messina hanno dichiarato l'indisponibilità dell'ente a effettuare qualsivoglia intervento straordinario sulla Provinciale, a causa della mancanza di fondi. È urgente che la Regione intervenga con ogni mezzo conclude Nello Musumeci perché un'ennesima chiusura al traffico della SS 114 avrebbe gravissime ripercussioni sia dal punto di vista della protezione civile, venendo a mancare una delle fondamentali vie di fuga per tutti i centri rivieraschi interessati, che da quello economico, visto l'approssimarsi della stagione estiva. < Musumeci chiede al presidente Crocetta di intervenire Capo Sant'Alessio. La zona della Statale 114 colpita dalla frana -tit\_org-



**Domani vertice tra Amministrazione e Protezione civile regionale**  
**Rischio idrogeologico e Prg: la svolta**

[Redazione]

tra e BARCELLONA Il Comune di Barcellona, a seguito della relazione del prof. Fabio Lentini, redattore dello studio geologico sul Piano regolatore generale, che di fatto ha aggiornato la mappa del rischio idrogeologico, ha indetto per domani alle 11 un vertice a Palazzo Longano con la Protezione civile regionale, al quale parteciperà il responsabile provinciale Bruno Manfré, con il suo staff, al quale è stato invitato il capo del Dipartimento regionale, Calogero Potì, che in caso di impegni potrebbe partecipare in videoconferenza. Il vertice, per verificare i nuovi rischi che sono emersi dallo studio geologico redatto dal prof. Fabio Lentini, è stato voluto fortemente dal sindaco Roberto Materia e dall'assessore all'Urbanistica e alla Protezione civile Angelo Paride Pino. Oltre alla Protezione civile a cui sarà consegnata la nuova mappa dei rischi che incombono in particolare su una zona di Gala e sull'abitato di Femminamorta, parteciperanno lo stesso sindaco Materia con l'assessore Pino, il geologo Fabio Lentini e il capo del pool dei progettisti, prof. Giuseppe Gangemi. Il nuovo studio geologico, infatti, era stato richiesto come integrazione della relazione geologica dal Genio civile per poter dare un parere sulle prescrizioni esecutive del Prg, i cosiddetti Piani particolareggiati, consegnate dal pool dei progettisti coordinati dallo stesso prof. Giuseppe Gangemi il 22 agosto del 2014 e che attendono di essere approvate per adre seguito ad imporanti opere pubbliche e viarie. Il vertice di domani segna una ripresa di una nuova fase nella programmazione territoriale anche perché l'Amministrazione Materia, oltre alla messa in sicurezza, intende affrontare uno sforzo per revisionare il Prg, i cui vincoli sulle aree destinate a servizi sono abbondantemente scaduti. < (l.o.) Con l'aggiornamento della "mappa" colmato un grave vuoto

-tit\_org-

Gela

**Protezione civile latitante al mercatino***[Redazione]*

O Gela Accesso negati ai mezzi di soccorso nel perimetro interno del mercato settimanale del martedì a Gela. Gli operatori del n8, ieri mattina, hanno dovuto parcheggiare l'ambulanza e farsi spaziotra la folla del mercato con la lettiga e gli zaini di primo intervento al seguito. Solo dopo avere percorso oltre seicento metri tra le bancarelle hanno potuto assistere una donna che scivolando si era procurata una frattura ad un piede. L'area era stata giudicata idonea da un'apposita commissione. ('LUMA') -tit\_org-

**Monreale****Ordinanza per pulire i terreni incolti***[Redazione]*

0 Monreale Il sindaco di Monreale Piero Capizzi ha siglato un'ordinanza sindacale con la quale si awisano i proprietari di terreni in stato di abbandono, in tutto il territorio comunale, di provvedere urgentemente, a propria cura e spese, per la relativa pulizia, diserbamento e bonifica. Tutto ciò è stato reso necessario a seguito di alcuni accertamenti effettuati dalla Protezione Civile comunale che ha verificato che nel territorio vi sono gravi condizioni igienico sanitarie, in quanto diversi appezzamenti di terreno di proprietà privata sono infestati da vegetazione spontanea che provoca la proliferazione di insetti pericolosi e muridi atti a provocare la diffusione di malattie anche epidemiche. Inoltre, durante il periodo che va dal 15 giugno al 15 ottobre, è vietato bruciare stoppie, frasche, cespugli, residui di colture agrarie e di altre lavorazioni, di pascoli nudi, cespugliati o alberati e incolti; è vietato gettare dai veicoli o abbandonare sul terreno, fiammiferi e materiale. I conducenti di automezzi dotati di marmitta catalitica dovranno evitare le fermate del mezzo a caldo in prossimità di luoghi ove sono presenti accumuli di materiale infiammabile. L'amministrazione si riserva di attivare sistematici controlli. I trasgressori rischiano varie sanzioni.

(\*EGA\*) -tit\_org-

## Esplode la bombola, grave un pensionato

[Salvo Martorana]

VIA SAN FRANCESCO. La vittima dell'incidente domestico è stata trasferita al Centro grandi ustionati di Palermo. La fuga di gas forse per uornello rimasto apei L'allarme è stato lanciato dai vicini alle 6,15.1 vigili del fuoco hanno dichiarato l'immobile inagibile. La strada è stata chiusa al traffico con la sola eccezione dei residenti. Sul caso indagano i carabinieri. Salvo Martorana Si trova ricoverato al Centro grandi ustionati di Palermo il pensionato ragusano di 57 anni, rimasto gravemente ferito dopo l'esplosione della del gas gpl fuoriuscito dalla bombola dell'angolo cottura in via San Francesco, al civico 49, pochi metri sotto la via Giacomo Matteotti, e, quindi, nel cuore della città di Ragusa. Il motivo della fuga di gas non è chiaro, ma i carabinieri hanno riscontrato che il tubo di gomma sarebbe dovuto essere sostituito già dal 2010. Sul posto, dopo l'allarme lanciato dai vicini, oltre ai militari delle stazioni di Ragusa Principale, sono arrivati anche i vigili del fuoco. Teatro del rogo il secondo piano dell'abitazione dove abitava l'uomo. L'allarme è stato lanciato dai vicini alle 6,15, l'intervento dei vigili del fuoco è finito alle 8,30. Sul posto anche un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito al Pronto soccorso dell'ospeda le Civile da dove, poi, vista la gravità delle ustioni su tutto il corpo, è stato deciso il trasferimento in elisoccorso a Palermo. La ricerca del posto letto non è stata facile visto che in Sicilia sono pochissimi i centri specializzati capaci di trattare i grandi ustionati. Da quanto emerso dalle indagini condotte dai militari e dalla polizia giudiziaria dei vigili del fuoco è probabile che l'uomo, che viveva da solo dopo la separazione dalla moglie, stava riscaldando qualcosa in un pentolino. L'acqua in ebollizione è fuoriuscita e ha spento la fiamma del fornello della cucina mentre il gas è continuato ad uscire saturando la stanza. Poi, è bastata l'accensione di un interruttore per innescare l'esplosione. Al momento, comunque, questa è solo una delle ipotesi al vaglio degli inquirenti. Sono tante le domande che i carabinieri diretti dal maggiore Alessandro Coassin vorrebbero fare al pensionato per chiarire la vicenda in tutti i suoi aspetti, Prima però l'uomo dovrà essere dimesso dall'ospedale. L'esplosione ha causato lo spostamento di un muro i forati e la bruciatura del solaio e dei muri. Pertanto i vigili del fuoco hanno dichiarato l'immobile inagibile. Sul posto sono arrivati anche gli uomini della Protezione civile e della polizia municipale. La strada è stata chiusa al traffico con la sola eccezione dei residenti. Davanti al civico 49 sono state posizionate le transenne per evitare l'attraversamento pedonale fino alla messa in sicurezza dell'immobile. ('SM') -tit\_org-

## Palermo, il vademecum contro le frane: "Non dormite lato monte"

[Redazione]

Un depliant consegnato dalla protezione civile alle famiglie che abitano nelle zone a rischio per caduta massi di CLAUDIA BRUNETTO 10 maggio 2016 "Non utilizzare come camere da letto le stanze esposte verso il monte, non transitare nei terrazzi e nei balconi prospicienti il versante roccioso". E ancora "chiudere il gas e disattivare impianto elettrico ed evacuare al più presto immobile in presenza di un fenomeno franoso". Questi e altri consigli sono scritti nero su bianco in un depliant arrivato in queste settimane a oltre 3 mila famiglie che vivono in zone a rischio. Come Monte Pellegrino, l'Addaura, Monte Gallo e in tutta la zona di Boccadifalco. Un depliant per i palermitani a "rischio frane". Nella borgata, i volantini informativi firmati dalla protezione civile del Comune, sono stati distribuiti anche nelle scuole. Così gli alunni possono portarli a casa e leggerli insieme con i genitori. Il volantino spiega cosa si intende per area a rischio, di cosa si occupa la protezione civile e in particolare si sofferma su cosa fare se si abita o si attraversa un'area a rischio geomorfologico e in un'area a rischio crollo massi. Se si è a casa allontanarsi dalle stanze di monte per rifugiarsi nelle stanze lato valle maggiormente protette. Se si è all'aperto mettersi al sicuro dietro pareti che possono proteggere dalle schegge provocate dall'impatto al suolo dell'elemento in fase di crollo sono alcune delle dritte per chi abita nelle aree a rischio crollo. Per chi vive, invece, in aree a rischio geomorfologico ecco alcuni consigli: Evacuare l'abitazione per la possibilità che l'edificio possa essere interessato dal movimento franoso, avvisare i vicini di casa e i passanti per evitare che possano rimanere coinvolti e abbandonare la zona seguendo la via di fuga più sicura. Il depliant arriva dopo l'installazione circa un mese fa di una trentina di cartelli, sempre da parte della Protezione civile comunale, lungo i 17 chilometri del perimetro di Monte Pellegrino. Tutta zona "R4", ossia ad alto rischio per caduta massi, anche di grosse dimensioni, secondo il Piano per l'assetto idrogeologico. Ecco perché i cartelli parlano chiaro: "Possibile perdita di vite umane e gravi danni agli edifici". Adesso arrivano anche i depliant. Il nostro compito - dice Francesco Mereu, dirigente dell'ufficio della Protezione civile comunale - è quello di informare i cittadini".

Tags Argomenti: palermo frane rischio idrogeologico zone a rischio Provincia Palermo protezione civile depliant Protagonisti:

DELITTO NEL CAGLIARITANO

**Coniugi massacrati in casa sospetti sul figlio adottivo***[Manuel Scordo]*

DELITTO NEL CAGLIARITANO CAGLIARI. Lui chef in pensione e volontario della Protezione civile, lei ostetrica nel più grande ospedale della Sardegna. Una vita in qualche modo dedicata agli altri, al servizio del prossimo quella di Giuseppe Diana, 67 anni, e della moglie Luciana Corgiolu, di 62, uccisi all'interno della loro abitazione a Settimo San Retro, un piccolo comune in provincia di Cagliari. Due vite strappate via con violenza, a colpi di arma bianca forse un coltello e un oggetto contundente, probabilmente un bastone, che l'assassino può aver trovato in quella villetta a tre piani. Un giallo su cui gli investigatori della Squadra mobile di Cagliari stanno lavorando da questa mattina, quando il cognato e la cognata delle vittime sono entrati in casa scoprendo i cadaveri. Ricercato dalle forze dell'ordine uno dei due figli adottivi della coppia, Igor, un pizzaiolo di 28 anni che si sarebbe allontanato dall'abitazione a bordo del pick-up grigio del padre. Potrebbe aver portato via anche una pistola che i poliziotti non hanno trovato in casa. Al momento il magistrato che coordina le indagini non avrebbe iscritto alcun nome nel registro degli indagati, ma il fatto che di Igor non si abbiano più notizie e che sia attivamente ricercato da tutte le forze di polizia, lascia intendere che il giovane debba dare più di qualche spiegazione. Rintracciato invece il fratello Alessio, 24 anni, militare dell'Esercito che al momento della scoperta dei cadaveri era a Roma ed è subito ripartito per tornare in Sardegna. Il delitto sarebbe avvenuto tra domenica sera e lunedì mattina, circa 48 ore prima del ritrovamento dei cadaveri. I parenti non sentivano e non vedevano i coniugi Diana da alcuni giorni e ieri hanno deciso di raggiungere l'abitazione per controllare se fosse accaduta qualche cosa. Entrati in casa hanno fatto la drammatica scoperta. Il corpo di Luciana Corgiolu era in camera da letto al terzo piano, quello del marito in cantina. Su entrambi i corpi segni di botte e ferite. MANUEL SCORDO -tit\_org-

OGGI AL DIPARTIMENTO DI AGRICOLTURA

**Pericoli costieri, workshop su come vanno affrontati***[Redazione]*

OGGI AL DIPARTIMENTO DI AGRICOLTURA Oggi, alle 9, nell'aula magna "Jannaccone" del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente (via Valdisavoia 5), si terrà il workshop del Progetto europeo "Ecoshaz - Misure economiche di prevenzione per affrontare i pericoli costieri", finanziato dalla Commissione Europea - Direzione generale per gli aiuti umanitari e protezione civile. Aprirà i lavori il direttore del centro di ricerca Cutgana dell'Università di Catania, Giovanni Signorello, con una relazione sul progetto finalizzato a individuare un quadro di conoscenza sostenibile in materia di costi-benefici generati dalle misure di prevenzione e gestione dei rischi costieri derivanti da eventi idro-meteorologici (inondazioni, erosione del litorale, mareggiate, innalzamento del livello del mare) e da sversamento di idrocarburi. Seguiranno gli interventi di docenti ed esperti del settore: Giuseppe Ciraolo (Università di Palermo), Arianna Orasi (Ispra, Roma), Laura Onofri (Università di Padova), Giuseppe Mancini (Università di Catania), Vittorio Fagotto (Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera. Roma), Lea Nicita e Maria De Salvo (Università di Catania). Il partenariato del progetto è costituito, oltre che dal Cutgana, dalla società greca Sigma Consultants Ltd (leader partner), dall'University Pablo de Olavide (Spagna), dal Flood Hazard Research Center - Middlesex University (Gran Bretagna), dal Maritime Institute in Gdansk (Polonia), dal Department of Economics Theory at University of Santiago de Compostela (Spagna). G.R. Progetto europeo "Ecoshaz-misure economiche di prevenzione"\* -tit\_org-

## Incendio lambisce casa a Guardia

[Redazione]

n. 1.) Ieri mattina, nei pressi della strada provinciale della frazione di Guardia, una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta per spegnere un principio d'incendio che ha lambito una abitazione privata. -tit\_org-



**LETOJANNI: IN ARRIVO 5 MILIONI DI EURO PER STOPPARE LA COLLINA DI SAN FILIPPO  
Piano anti-dissesto idrogeologico***[Antonio Lo Turco]*

LETOJANNI: IN ARRIVO 5 MILIONI DI EURO PER STOPPARE LA COLLINA DI SAN FILIPPO Piano anti-dissesto idrogeologia LETOJANNI. 11 contrasto e la mitigazione del dissesto idrogeologico costituisce per l'Amministrazione comunale della cittadina jónica, guidata dal sindaco Alessandro Costa, l'obiettivo principe. Non per nulla le opere a difesa del suolo occupano un posto di preminenza all'interno del Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018, varato, di recente, dall'organo di Governo locale e in attesa di essere posto al vaglio del Civico consesso, a cui spetta la competenza dell'approvazione definitiva. Rappresenta quest'ultimo - è bene ricordarlo - insieme alla materia tributaria, un atto propedeutico e integrante del Bilancio di previsione, documento d'indirizzo politico degli enti locali, che, nel caso specifico, si trova ancora in fase di elaborazione, a cura del dirigente dei Servizi economico-finanziari, dott. ssa Angela La Torre. Puntano, dunque, i vertici istituzionali della località rivierasca, a mettere in sesto il territorio, disseminato di rilevanti criticità, conseguenza diretta degli effetti disastrosi prodotti, in questi ultimi tempi, dai fenomeni atmosferici decisamente avversi. Eventi calamitosi, di cui l'ultimo, in ordine cronologico, è da identificarsi col movimento franoso, verificatosi in località San Filippo, lo stesso ad avere invaso la corsia lato monte dell'autostrada Messina-Catania, determinandone la completa inagibilità e la conseguente chiusura al transito veicolare, con i grossi disagi che ne sono derivati. Sembra, però, che qualcosa si stia muovendo in merito ad interventi di consolidamento e messa in sicurezza della collinetta scesa a valle. Al riguardo, infatti, la Regione starebbe per erogare un finanziamento (la notizia, seppur in maniera ufficiosa, è stata resa nota da fonti attendibili) dell'ammontare di 5 milioni di euro per opere di stabilizzazione del costone crollato, interessanti anche il versante opposto, quello, che gravita attorno all'impianto di depurazione consortile, su cui incombono non remoti pericoli di cedimento. Risorse queste ultime, da impiegare, dunque, per il risanamento di una parte di territorio comunale, fortemente disse- Il depuratore di contrada San Filippo minacciato dalla frana della collina sovrastante l'impianto. Una parte dello smottamento ha già interessato una carreggiata dell'autostrada Messina-Catania che resta chiusa ormai da tempo stato, per il quale era stato dichiarato lo stato di calamità naturale. Quello però che a questo punto tutti si augurano è la sollecitudine con la quale effettuare i lavori, evitando, al riguardo, ogni tipo di lungaggine. ANTONIO LO TURCO -tit\_org-

## LA SIMULAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

**Terremoto alla scuola Don Milani Niente panico: è un'esercitazione***[Daniela Citino]*

LA SIMULAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE Terremoto alla scuola Don Milani Niente panico: è un'esercitazione

Una barella teleferica sale sino al primo piano della scuola Don Milani per salvare un ferito, vittima del recente terremoto. C'è fibrillazione, attesa, paura in quelli che osservano. Niente panico. Si è trattato solo di una simulazione la cui valenza sociale è stata altissima dimostrando la necessità di addestrare le giovani generazioni nella gestione delle calamità naturali. Ha avuto luogo mercoledì 11 maggio l'evento nazionale di Protezione civile, epilogo del progetto "Scuola multimediale di Protezione civile". "11 progetto è stato sviluppato in modalità e-learning, una piattaforma interattiva con la quale gli alunni sono stati informati sia sui rischi che sulle norme comportamentali da adottare in caso di calamità" spiega Maria Antonietta Vaccarello, dirigente scolastico dell'Istituto San Biagio, unica scuola in provincia ad essere stata selezionata dal Dipartimento della Protezione civile. "La piattaforma multimediale è stata realizzata con un approccio soprattutto ludico" aggiunge Calogero Potì, dirigente generale della Protezione civile siciliana. La manifestazione, che ha avuto il suo perno nell'evacuazione dell'edificio, si è svolta dalle 8 alle 14 nell'adiacente piazza Giordano Bruno, vedendo all'opera il Dipartimento regionale della Protezione civile, i tecnici dell'ufficio comunale di Protezione civile, i volontari del gruppo comunale di Protezione civile, i Vigili del fuoco, il Corpo forestale, i volontari del Soccorso alpino, la Prefettura e 1 sp di Ragusa. DANIELA CITINO IL PREFETTO UBR1ZZI CON I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE -tit\_org- Terremoto alla scuola Don Milani Niente panico: è un'esercitazione

## **Un paese sotto choc: Erano speciali**

[Raffaele Serreli]

LA COMUNITÀ. Il ricordo del sindaco Puddu e de'li amici volontari. Era da giorni che nessuno, nel vicinato, li vedeva in giro. Circostanza che a molti aveva fatto storcere il naso, visto che Giuseppe Diana e Luciana Corgiolu amavano uscire e coltivare la passione per il volontariato. Il primo a preoccuparsi per questo strano silenzio è stato il figlio adottivo Alessio, militare dell'Esercito in servizio a Roma. Ha chiamato con insistenza a casa senza avere risposta. Ed è stato lui a mettersi in contatto con il familiare che ieri mattina ha fatto la macabra scoperta, trovando i cadaveri degli zii. La notizia si è così rapidamente diffusa a Settimo, lasciando di stucco tutti. Salvatore Corona, pensionato, non si dà pace: Ditemi che non è vero. Giuseppe? Una bravissima persona, uno chef di prestigio, un uomo dal cuore d'oro. Aveva alcune pecore per passare il tempo libero, faceva il volontario al Masise. Luigia Cappai è presidente del Masise, associazione che si occupa di Protezione civile. Ho avuto la fortuna di conoscere entrambi. Due persone speciali. Ricordo Luciana alla messa di Simeone Camalich, il pilota di Eli Alpi, morto mentre col suo elicottero tentava di spegnere un rogo in collina. Mi pare ancora di sentire la sua voce che leggeva un brano della messa. E ancora: Ricordo Giuseppe, aggiunge Nicola Isoni: Veniva spesso in sede a preparare le sue specialità di chef nelle occasioni importanti. Una figura difficile da dimenticare. Non ha mai par lato di problemi. Era sempre sereno, pieno di vita e di buone parole per gli altri. Chiude il sindaco Gigi Puddu. I due coniugi sono arrivati a Settimo tanti anni fa e si sono subito inseriti nel sociale. Hanno adottato i due ragazzi russi. Erano genitori premurosi, pieni di affetto. Mi piace ricordarli durante una manifestazione a Casa Dessi: in cucina Giuseppe era un maestro. Raffaele Serreli

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Cagliari.**

## **Anziani coniugi uccisi a bastonate Si cerca un figlio adottivo, sparito lunedì**

[Redazione]

Cagliari. Anziani coniugi uccisi a bastonate Si cerca un figlio adottivo, sparito lunedì Cagliari. Storditi con un corpo contundente e barbaramente assassinati con un arnese da taglio forse tre giorni fa. È la fine toccata a Giuseppe Diana, 67 anni, chef in pensione e volontario della Protezione civile e alla moglie, Luciana Corgiolo di 62, ritrovati ieri mattina privi di vita nella loro villetta a Settimo San Pietro, provincia di Cagliari, da un fratello della donna, che ha immediatamente chiamato la polizia. Il duplice omicidio probabilmente è stato commesso lunedì. La scena del crimine si è presentata complessa e confusa, forse c'è stata una colluttazione tra il padrone di casa e l'assassino. Nell'abitazione gli agenti hanno trovato anche diversi oggetti insanguinati, mentre non è stata ritrovata l'auto della coppia. I due coniugi vivevano con due figli adottivi di origine bielorusa, Igor di 28 e Alessio di 24 anni: il secondo, militare, è stato rintracciato dagli inquirenti, mentre il primo, un pizzaiolo, è ricercato. Secondo i vicini, i rapporti tra la coppia e Igor erano diventati difficili. (ECab.) La svolta mile dei Comuni ^Äü Cresce tOtBgiapulila:-tit\_org-

**FORSE UNA RAPINA, MA NON SI ESCLUDONO ALTRE IPOTESI**

## **Cagliari, coniugi massacrati in casa**

*Le vittime, Giuseppe Diana, cuoco in pensione, e Luciana Corgiolu, ostetrica, sono state colpite con un oggetto contundente. Irreperibile uno dei due figli adottivi. Sparita anche una macchina*

[Barbara Fruch]

FORSE UNA RAPINA, MA NON SI ESCLUDONO ALTRE IPOTESI Cagliari, coniugi massacrati in casa Le vittime, Giuseppe Diana, cuoco in pensione, e Luciana Corgiolu, ostetrica, sono state colpite con un oggetto contundente. Irreperibile uno dei due figli adottivi. Sparita anche una macchina di Barbara Fruch Una rapina finita in tragedia. Potrebbe essere questo il motivo all'origine del duplice omicidio dei due coniugi di Settimo San Pietro, nell'hinterland di Cagliari. Anche se al momento non si escludono altre ipotesi. Le vittime sono Giuseppe Diana, 67 anni, e la moglie Luciana Corgiolu, 62 anni. A dare l'allarme che ha portato al ritrovamento dei corpi ieri mattina è stato il fratello della donna, che non vedeva i coniugi da due giorni. Recatesi a casa dei due ha scoperto il cadavere del 67enne, un ex cuoco, al piano inferiore, mentre quello della donna, ostetrica in pensione, al superiore. La morte potrebbe risalire a circa 40 ore prima del ritrovamento dei cadaveri. Al momento non è stato possibile rintracciare uno dei due figli adottivi della coppia, entrambi nati in Bielo Russia. Mentre infatti il 24enne Alessio è stato rintracciato dalle forze dell'ordine a Roma e si è messo in viaggio verso l'isola, il maggiore, il 28enne Igor, residente nella casa dei genitori, non è invece ancora stato trovato, "L'ho visto uscire di casa con il pickup del padre alle 7,30 del mattino di lunedì, qualcuno dice di averlo visto anche ieri mattina al bar", ha un vicino di casa dei coniugi. Non si trova nemmeno l'auto della famiglia. I conoscenti parlano di un nucleo familiare tranquillo, Giuseppe era volontario della Protezione civile con l'associazione Ma.si.se, si occupava di ristorazione e logistica. Ma dal 2013, anno in cui Igor fu coinvolto in un incidente stradale mortale, pare che ci sarebbero stati alcuni litigi. Al momento non ci sono certezze sul modo in cui la coppia è stata uccisa. Da una prima ricostruzione sembrava che i due fossero stati picchiati e colpiti con un bastone o un oggetto contundente, ma poi l'esame dei medici legali ha stabilito che i due siano stati uccisi con diversi fendenti da arma da taglio, probabilmente un coltello. La scena del crimine, secondo quanto si è appreso, risulterebbe molto confusa, segno questo che potrebbe indicare una sorta di colluttazione. Secondo le prime indiscrezioni si tratterebbe dunque di un duplice omicidio, anche se non è esclusa del tutto l'ipotesi di un omicidio-suicidio. Le indagini proseguono, sotto il coordinamento della squadra mobile della questura di Cagliari e del commissariato di Quartu Sant'Elena. -tit\_org-

le reazioni.

## **Il comitato Salviamo il Piemonte: ora non affossiamo il nosocomio**

[Redazione]

LE REAZIONI. Landa un appello: Non generalizziamo Il comitato Salviamo il Piemonte: ora non affossiamo il nosocomio Il comitato Salviamo il Piemonte esclude che in questo ospedale si praticassero sistematicamente aborti clandestini e chiede a tutti di andare cauti con quelle che definisce accuse generalizzate e soprattutto di non sfruttare il clamore dell'inchiesta per affossare l'ospedale. L'indagine nulla avrebbe a che fare con la sopravvivenza dell'ospedale che resta a tutt'oggi inserito nei piani di protezione civile come punto di assistenza nevralgico in caso di sisma o alluvione, si legge in una nota. Chi invece parla di inefficacia del sistema sanitario nazionale e si rivolge al ministro della Sanità Beatrice Lorenzin è il gruppo per le pari opportunità di Cambiamo Messina dal Basso, che in Consiglio conta su due consiglieri, entrambe donne: Lucy Fenech e Ivana Risitano. Una vicenda oscura- scrive il gruppo -. La diminuzione di aborti nel sistema pubblico si accompagna non di rado con un incremento di interventi nel privato, come in questo caso, soprattutto se si considera che in alcune regioni il numero di medici obiettori raggiunge il 90%, pregiudicando nei fatti il diritto all'aborto. Come gruppo Pari Opportunità ci sentiamo in dovere di rivendicare ancora una volta il diritto all'aborto, la cui mancata tutela continua a comportare la proliferazione di guadagni illeciti, a discapito della salute e della sicurezza delle donne. È inammissibile che ancora oggi una pratica legittima come l'aborto non sia realmente garantita da un sistema sanitario nazionale che è stato depotenziato e reso inefficace. CEP'ì -tit\_org-

**Allerta meteo**

## **Sicilia - Maltempo, in arrivo piogge sulla Sicilia**

*[Redazione]*

O Allerta meteo Maltempo, in arrivo piogge sulla Sicilia Una nuova perturbazione raggiungerà nelle prossime ore l'Italia portando piogge e temporali su buona parte del paese. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede, a partire dal tardo pomeriggio di oggi, precipitazioni diffuse sul Piemonte e in estensione all'Emilia Romagna. Nella giornata di oggi i temporali, che potranno essere accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, interesseranno anche la Sicilia. -tit\_org-

## I fondi per viale Caterina Savoca arriveranno dal decreto emergenza

[Redazione]

SI ATTENDONO NOVITÀ DA ÈÎÀËÀ. Sindaco e assessore ai Lavori Pubblici hanno ricevuto notizie incoraggianti. Occhi e orecchie del sindaco Maurizio Dipietro e dell'assessore ai Lavori pubblici Gaetana Palermo sono rivolti costantemente a Roma negli uffici della Gazzetta ufficiale. In gioco la pubblicazione del decreto "Emergenza" che distribuisce ben 28 milioni di euro per sanare, in tutt'Italia, alcuni disastri che l'inverno scorso ha prodotto. Sindaco e assessore sono certi, ne hanno avuto la conferma dalla Protezione civile nazionale, che dentro la cospicua somma c'è anche previsto l'intervento per la frana del viale Caterina Savoca. La somma richiesta è di un milione e 400 mila euro. L'attesa riguarda anche questo aspetto. E cioè se in fase di riparto della spesa è stata finanziata l'intera cifra o meno. "Siamo fiduciosi - dice Dipietro - perché abbiamo avuto assicurazioni che mancano solo pochi giorni per avere la pubblicazione in gazzetta". Ed infatti tale pubblicazione si attendeva a fine aprile e poi la scorsa settimana. A detta dell'assessore Palermo il decreto "è alla Ragioneria dello Stato per il visto subito dopo andrà in pubblicazione in gazzetta". Nell'ultima seduta di consiglio a Sala d'Euno l'assessore, oltremodo fiduciosa per le notizie acquisite, si è anche sbilanciata. Le procedure previste per l'affidamento dei lavori sono assolutamente veloci e quindi ritengo che già a dicembre le opere potranno essere completate. Qualora il decreto prevederà il finanziamento dell'intera somma richiesta i lavori riguarderanno tutto il costone dal Castello di Lombardia fino alla piazza prefettura. Insomma l'intera area verrà messa in sicurezza. Sicuramente una buona notizia che va confutata dalla pubblicazione del decreto in gazzetta ufficiale. Una notizia che stata appresa con soddisfazione da parte di tutti i consiglieri di Sala d'Euno. Rosario Vasapollo Pd è sulla stessa riga ma va ancora più in là: Crede che l'amministrazione si dovrebbe porre il problema di sostenere tutti gli imprenditori dell'area che continuano a resistere alle difficoltà provocate dalla chiusura del viale Caterina Savoca. Sempre riguardo tale problematica c'è da segnalare un disagio che potrebbe essere superato senza grandi problemi. Come al solito le comitive dei turisti sono tanto presenti al Castello di Lombardia e molti di loro si fanno prendere dal meraviglioso panorama e scendono per il viale Caterina Savoca per recarsi in centro. Ma appena arrivati nei pressi della frana debbono arrestare il loro percorso e tornare indietro. Manca un cartello multilingue che avvisa dell'impossibilità di proseguire. Il Comune dovrebbe provvedere al più presto possibile perché segnalazioni di turisti costretti a tornare indietro continuano. ( PDM ) -tit\_org-



## Valguarnera, segnalazione guasti Un`App del Comune per gli utenti

[Rino Caltagirone]

PARTE NUOVO SERVIZIO. Sarà possibile avere informazioni pure su sagre e iniziative culturali di ogni genere Valguarnera, segnalazione guasti Un'App del Comune per gli utenti VALGUARNERA Sagre, iniziative culturali, segnalazioni guasti e disservizi, promozioni commerciali, avvisi di emergenza della protezione civile, farmacie di turno, attività dell'amministrazione: da oggi tutto con un click, grazie à1Ã"ÀÐÐ" promossa dal Comune. Quasi tutte le attività che si svolgeranno in paese, saranno segnalate in tempo reale e scaricabili gratuitamente su smartphone e tablet Apple ed Android. I cittadini potranno anche effettuare, attraverso una sezione dedicata, segnalazioni al sindaco, agli assessori e agli uffici, per segnalare nelle zone del paese, un guasto o dei rifiuti abbandonati, inviando pure fotografie a corredo, per richiedere interventi céleri e risolutivi e potranno anche fornire nuove idee. Il turista potrà conoscere e raggiungere itinerari, siti d'interesse e attività commerciali del Comune. Nel programma è infatti attiva una sezione dedicata ai punti di interesse: monumenti, musei, chiese, ristoranti, pizzerie, food e drink e B&B, dove potere dormire. L'App contiene pure un elenco delle associazioni e professionisti locali. Un modo innovativo, facile ed immediato per avvicinare la cittadinanza al Palazzo comunale. L'idea progettuale è stata voluta dal sindaco Francesca Draia e realizzata da Growapp s.r.l di Piraino, in collaborazione con Servizi Pa di Caltanissetta. L'App dopo - giorni, conta già un discreto numero di download, una cinquantina circa, soprattutto di commercianti già pronti a promuovere i loro prodotti. Per il primo anno l'App sarà gratuita, a partire dal secondo, il Comune pagherà un canone di di 1500 euro l'anno. ( RC ) PINO CALTAGIRONE -tit\_org- Valguarnera, segnalazione guasti Un App del Comune per gli utenti

**Nicosia**

## **Rimosso un pericoloso nido d'api**

*[Redazione]*

0 Nicosia Rimosso un pericoloso nido d'api Rimosso, ieri pomeriggio, un pericoloso nido d'api dal ballatoio di un palazzo nei pressi della scuola elementare "Carmine". L'intervento è stato effettuato dai vigili del fuoco del Distaccamento cittadino, intorno alle 15 e 30. Per tutelare la specie protetta i vigili del fuoco hanno sistemato l'ape regina in una scatola dove a poco a poco sono arrivate tutte le altre api. ( CPU ) -tit\_org- Rimosso un pericoloso nidoapi

**Termini Imerese****Spinta dal vento auto vuota finisce in mare***[Redazione]*

è Termini Imerese Auto in mare a Termini Imerese: panico tra i pescatori. A recuperare la Fiat Panda sono intervenuti i vigili del fuoco e i sommozzatori. Inizialmente si pensava che dentro ci potesse essere qualcuno. Fortunatamente l'uomo era sceso lasciando la propria auto sulla banchina del porto senza freno a mano e marcia inserita. Il vento di scirocco che ha soffiato in queste ore ha spostato l'automobile facendola finire in acqua. (\*FGI\*) -tit\_org-

**Altavilla Milicia****A fuoco mezzo per raccolta del ferro***[Redazione]*

e Altavilla Milicia Un incendio ha danneggiato ieri mattina un furgoncino utilizzato per la raccolta di rottami. Il mezzo era posteggiato davanti la stazione ferroviaria del paese. Il mezzo era di proprietà di un imprenditore termitano, F. P. di 57 anni, anche se era da tempo sotto sequestro. Pare che qualcuno lo abbia rubato nel luogo dove era tenuto a Termini Imerese e poi lo avrebbe incendiato. Non è escluso che possa essere stato utilizzato per qualche azione criminosa. Il rogo è divampato attorno alle 9.30 e sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Il camion che non era coperto dall'assicurazione, ha riportato alcuni danni soprattutto nella parte anteriore. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Altavilla Milicia coordinati da quelli di Bagheria. Si sta cercando di individuare possibili telecamere che abbiano ripreso gli autori dell'incendio. La natura dolosa appare quella più probabile, anche se non sarebbero state trovate tracce di materiale infiammabile. (MAG") -tit\_org-

**Giallo a Cagliari****Coppia uccisa a bastonate Caccia al figlio adottivo***[Alessandro Dell'orto]*

Giallo a Cagliari e? I coniugi di 67 e 62 anni sono stati trovati morti in casa. Il giovane è spanto da due giorni. Bielorosso come il fratello, era cambiato dopo il coinvolgimento in un incidente mortale: ALESSANDRO DELL'ORTO. Quando il cognato - insospettito da un insolito silenzio di qualche giorno - ieri mattina alle 9.30 è entrato nella villetta di Settimo San Pietro, nell'entroterra di Cagliari, per cercare notizie dei parenti, si è trovato catapultato all'inferno. Sangue, oggetti ovunque, ancora sangue, cassetti sottosopra, altro sangue, indumenti sparsi sul pavimento e poi, pochi passi più in là, i cadaveri di Giuseppe Diana (67 anni) e della moglie Luciana Corgiolo (62 anni). Uno a pian terreno, l'altro a quello superiore: corpi massacrati con violenza e brutalità a colpi di bastone e finiti con un'arma da taglio, probabilmente un coltello. Rapina finita male o una tragedia familiare? Già, un dubbio che gli inquirenti non sono riusciti a togliersi perché la scena del crimine - vista così - inizialmente ha fatto pensare a un tentativo di furto, ma poi si è aperta una pista nuova che ora appare la più credibile. E che parte da un dettaglio determinante, cioè la scomparsa di Igor, 29 anni, bielorosso, uno dei due figli adottivi che abitava con i genitori (l'altro è Alessio, 24 anni, anche lui bielorosso, da tempo arruolato e militare a Roma). Igor è stato visto l'ultima volta lunedì mattina da un vicino (È uscito di casa con il pick-up del padre alle 7.30 del mattino). Poi il nulla. Non si trova. Non si fa trovare e con lui è sparita anche l'auto: lo cercano dappertutto con posti di blocco, pattuglie speciali e un elicottero. Settimo San Pietro, paese di quasi settemila persone, è sotto shock. Perché Giuseppe e Luciana erano due persone semplici e amate (Gente per bene, buonissima, racconta chi li conosceva) e vivevano in quella casa da una ventina d'anni. Lui cuoco in pensione, lei ostetrica, entrambi erano sempre pronti ad aiutare gli altri: Luciana nel volontariato, Giuseppe nella protezione civile con l'associazione Ma.si. se., per la quale si occupava di ristorazione e logistica. Proprio questa generosità anni fa aveva portato la coppia, che non aveva figli, a pensare all'adozione. Dopo l'esplosione nella centrale nucleare di Cernobyl i due avevano organizzato un gruppo di famiglie che d'estate ospitavano comitive di ragazzi dell'Europa Orientale per periodi di vacanza al mare. Ragazzi con problemi di salute - ricorda un vicino - e famiglie in difficoltà economiche: Giuseppe e Luciana avevano stabilito contatti con la Bielorussia e infine avevano individuato i due fratelli, adottandoli. Igor e Alessio, appunto. Ragazzini che si sono subito ambientati a scuola, che parlano correttamente italiano e che si sono sistemati: Igor come pizzaiolo dopo aver imparato a cucinare dal padre, Alessio nell'esercito. Ma allora cosa può essere successo? Perché una famiglia così apparentemente perfetta è stata distrutta dalla follia omicida? A indirizzare i sospetti degli inquirenti su Igor - oltre al fatto che sia sparito sono le testimonianze dei vicini. Che raccontano di frequenti litigi e discussioni soprattutto negli ultimi tempi. Dal 2013, più precisamente, quando l'uomo (padre di una bambina di un anno e mezzo), coinvolto in un incidente stradale mortale, aveva cambiato carattere. Si era chiuso, era sempre nervoso. La ricerca di Igor (Solo presentandosi - spiegano i carabinieri - potrà chiarire la sua posizione), ma non solo. Le indagini si muovono anche su altri fronti: gli inquirenti stanno analizzando le altre due vetture della famiglia - una Punto e una Polo - e gli specialisti della scientifica hanno effettuato rilievi sia nell'abitazione in cui è avvenuto il duplice delitto sia nella struttura accanto che Giuseppe stava ultimando per trasformarla in un punto ristoro-catering. Chissà, forse proprio per dare un lavoro indipendente a Igor.

**LA SCHEDA IL RITROVAMENTO** Ieri mattina a Settimo San Pietro, in provincia di C

agliari, in una villetta sono stati trovati i cadaveri di Giuseppe Diana, 67 anni, e di sua moglie Luciana Corgiolo, 62 anni. I due sono stati picchiati a bastonate e poi uccisi con un'arma da taglio e la morte risalirebbe a 48 ore prima del ritrovamento.

**LA DOPPIA ADOZIONE** Giuseppe era un cuoco in pensione, mentre Luciana faceva l'ostetrica. I due erano impegnati nel volontariato e anni fa avevano adottato due fratelli bielorussi: Igor che ora fa il pizzaiolo e ha 29 anni e Alessio, che fa il militare e ne ha 24.

**LA SPARIZIONE DI IGOR** La pista più accreditata è quella della tragedia familiare. Anche perché Igor, il figlio più grande che viveva con la coppia, è sparito. L'ultima volta è stato visto martedì

mattina -tit\_org-

## Coppia uccisa a coltellate il figlio 28enne scomparso

[Alessandra Sallemi]

A Settimo San Pietro. Gli inquirenti lo stanno cercando, sparito da lunedì di Alessandra Sallemi INVIATA A SETTIMO SAN PIETRO Uno chef di buona fama tra Buddusò e Villasimius e un'ostetrica molto apprezzata nell'ospedale cagliaritano Brotzu sono stati uccisi con un'arma da taglio probabilmente a conclusione di una lite nella loro casa di via Copernico 13 a Settimo San Pietro. Pino (Giuseppe) Diana aveva 67 anni, la moglie, Luciana Corgiolu, 62, i corpi coperti di sangue sono stati trovati dalla sorella di lei, Lucia, che abita non lontano e si è recata verso le 9.30 in via Copernico perché il nipote Alessio, figlio 24enne della coppia, militare a Teulada, da due giorni chiamava i genitori e nessuno dei due gli rispondeva. Terribile la scena di fronte alla quale si è trovata la donna: il corpo di lui era nel seminterrato, quello di lei al piano di sopra nella camera da letto, sangue dappertutto, volti quasi irriconoscibili, i segni per terra dimostravano che il corpo di lui era stato trascinato, l'occhio esperto del medico legale e degli agenti della polizia Scientifica della questura di Cagliari, nel corpo di Pino Diana noterà anche i segni di una colluttazione e il tentativo di difendersi. Lucia Corgiolu (catechista nella chiesa di San Pietro) ha telefonato al figlio Emilio Usai, titolare di un negozio di articoli per il giardinaggio e ferramenta nel centro del paese. Emilio Usai ancora nel pomeriggio era nella casa di via Copernico nel via vai degli inquirenti alla ricerca di indizi, la madre è andata via quasi subito: si è sentita male, il figlio ha chiamato l'ambulanza e, anche se lei voleva restare, l'ha fatta portare via. Per gli operatori dell'ambulanza è stato uno choc: Giuseppe Diana era un infaticabile volontario del Masise, l'associazione di Sinnai inserita nel sistema di protezione civile regionale. Una foto lo ritrae mentre serve pasti caldi nella banchina del porto di Cagliari il 21 marzo scorso quando la nave militare spagnola Numancia portò in salvo 635 migranti raccolti al largo della Libia. Qualcuno ieri diceva che quei pasti caldi erano stati serviti per la volta proprio grazie a lui, Pino. Emilio Usai ha dato l'allarme, a Settimo San Pietro sono arrivati gli agenti del commissariato di Quartu agli ordini di Fabrizio Selis, della squadra mobile di Cagliari guidata dal dirigente appena insediato Alfredo Fabbrocini, il comandante della compagnia carabinieri di Quartu Raffaele Cossu, il comandante del reparto operativo Ivan Giorno e del nucleo investigativo provinciale Michele Cappa, il sostituto procuratore di turno Daniele Caria e il medico legale Francesco Paribello. Le indagini erano di competenza della squadra mobile che ha cominciato a cercare tra l'altro notizie di Igor, 28 anni, pizzaiolo, figlio maggiore della coppia, visto per l'ultima volta nella casa lunedì alle 7.30 del mattino dal dirimpetaio, uscito per andare a compare il pane. Era sul pick up grigio del padre - ha dichiarato poi -, stava uscendo dal cancello e l'ho fatto passare. Altri diranno di aver visto Igor Diana al bar, qualcuno parlava di lunedì, altri di martedì. Ieri mattina un elicottero dei carabinieri perlustrava la campagna di Settimo San Pietro, ma nessuna conferma ufficiale è arrivata sul fatto che gli inquirenti stessero cercando proprio Igor. Un argomento cruciale, che il paese, invece, ha sommessamente sviscerato. Magistrato e polizia sono rimasti piuttosto abbottonati, ma alcuni arrivavano via Copernico per chiedere apertamente se ci fossero notizie di Igor perché si era sparsa la voce che in casa gli agenti non avessero trovato la pistola di Giuseppe Diana (regolarmente denunciata) e si temeva per la sorte del giovane. Anche il cognato di Luciana Corgiolu, Gabriele Usai, ex agente di polizia penitenziaria, ha trascorso la giornata accanto ai tecnici della polizia scientifica che hanno lavorato a lungo nella villetta e nella piccola dépendance appena costruita dove Pino Diana voleva avviare un laboratorio di produzione e vendita di pasta fresca. Conclusi i rilievi i corpi sono stati trasportati all'istituto di Medicina legale del policlinico universitario per l'autopsia, esame che potrà far luce sull'ora della morte dei coniugi Diana. Già ieri mattina trapelava che forse marito e moglie erano stati uccisi lunedì. L'ipotesi troverebbe conferma nel fatto che al Brotzu, nel reparto di ostetricia e ginecologia, ieri il primario Giuseppe Chessa ha dichiarato che non vedevano Luciana Corgiolu da due giorni. Con l'altro figlio, Alessio, gli inquirenti si sono messi in contatto rapidamente: il suo arrivo era atteso ieri sera, da Roma. Il giovane, militare nel poligono di Teulada, è stato trasferito nella capitale per tre mesi. Alessio aveva salutato

domenica scorsa i genitori che lo avevano accompagnato a Teulada. Lunedì Alessio ha chiamato per salutare di nuovo da Roma. Ha telefonato a casa, nessuna risposta. Poi ha provato col padre sul cellulare e lo stesso ha tentato con la madre. Martedì ha riprovato e i telefoni risultavano spenti: poteva ancora essere una cosa normale perché la madre faceva i turni in ospedale e il padre veniva chiamato ovunque. Mercoledì mattina per Alessio Diana non c'era più nulla di normale nel silenzio dei genitori e ha chiamato la zia. Mezz'ora dopo la tragedia era scoppiata. Evidenti i segni di colluttazione sui corpi delle vittime Per i soccorritori una scena agghiacciante: sangue in tutta la casa -tit\_org-



## **Amici e conoscenti sotto choc**

*Erano persone semplici, impegnate nella protezione civile e molto credenti*

[Gian Carlo Bulla]

Erano persone semplici, impegnate nella protezione civile e molto credenti di Gian Carlo Bulla SETTI MO SAN PIETRO Incredulità, sgomento, rabbia e grande commozione sono i sentimenti generati tra gli abitanti del paese del Basso Campidano dal duplice omicidio dei coniugi Giuseppe Diana (noto Pino) e Luciana Corgiolu. La coppia originaria di Nuxis (lui) e di Ulassai (lei) si era ben inserita a Settimo San Pietro, dove si era trasferita nella seconda metà degli anni novanta e viveva in via Copernico, nell'area di nuova espansione, ed era molto conosciuta e stimata. Conoscevo abbastanza bene i due coniugi - dice il parroco don Giuseppe Orrù - entrambi venivano a messa la domenica e i giorni festivi. Una coppia affiatata, tranquilla e credente. Preferisco non commentare la tragedia che ha sconvolto il paese ma mi sento di dire che anche in queste triste occasioni dobbiamo sentirci amati da Dio. Giuseppe era una persona splendida, semplice, seria e unica, un volontario con lamaiuscola - sottolinea Luciano Bernardi, fondatore e attuale componente del direttivo dell'associazione di volontariato e protezione civile della quale era socio Pino Diana - riusciva a trascinare e a coinvolgere tutti. Era uno chef apprezzato dalla nostra associazione, un cuoco eccellente. In qualsiasi occasione sapevamo di poter contare su di lui - afferma Luigia Cappai - Giuseppe non si tirava mai indietro ed era sempre disponibile. Tutte le volte che cucinava si sentiva orgoglioso e appagato. Era un punto di riferimento per tutti. La tragica notizia mi ha profondamente scosso - dichiara Stefano Atzori, assessore alla cultura del Comune di Settimo San Pietro - stento a crederci. Pino Diana e Luciana Corgiolu erano molto affiatati. Dopo aver adottato i due ragazzi russi si sentivano pienamente realizzati ed erano orgogliosi dei due figli. La tragedia ha scosso tutti e ha provocato una grande commozione. Il duplice omicidio ha profondamente turbato la nostra comunità - dichiara il sindaco di Settimo San Pietro, Gianluigi Puddu - nei giorni scorsi avevo incontrato Pino che mi aveva manifestato la volontà di voler organizzare dei progetti per valorizzare le tradizioni locali del nostro paese. Il suo entusiasmo e la sua voglia di fare sono riusciti a interessarmi e a trascinarmi. Insieme alla giunta comunale abbiamo deciso di proclamare il lutto cittadino per il giorno dei funerali. Quanto è accaduto mi dispiace tantissimo - dice Luisella Muías, una delle vicine di casa della coppia - Pino e Luciana erano persone solari e due vicini ideali. Il sindaco Gianluigi Puddu -tit\_org-

il caso

**E in paese invocano: lasciateci il commissario**

[Redazione]

IL CASO ORGOSOLO Lasciamo il commissario al suo posto, sta lavorando bene. A Orgosolo è opinione diffusa, ma se lo dicono il Pd e persino i grillini c'è da crederci. In poco più di tre mesi, Felice Corda, nuorese classe 1947, ex direttore dell'Ente Foreste, ha conquistato un indice di gradimento da far invidia a politici di lungo corso. È accaduto perché ha risolto problemi che si trascinavano da anni, e la giunta Deledda, ma anche le precedenti non riuscivano a sbrogliare. Ma si è trovato di fronte a una serie di follie amministrative. Pastori senza corrente. L'elettrificazione rurale, per esempio. I pastori di Orgosolo vivono e lavorano ancora come i loro antenati: non hanno la corrente elettrica, se non grazie a gruppi elettrogeni. Sono forse gli ultimi rimasti in queste condizioni nell'isola. Dopo aver ricevuto le prime proteste, Corda è andato a vedere il motivo e ha scoperto che dal 2005 giace inutilizzato un finanziamento di quasi un milione di euro anche se c'è un progetto di massima. Inattuabile, in verità, perché si deve alla premiata ditta Chessa & Pinna finita agli onori delle cronache e agli arresti nell'ambito dell'inchiesta nota come Sindacopoli. I due progettisti si erano dimenticati di coinvolgere l'Enel, che aveva bloccato tutto in attesa di una stesura definitiva che tenesse realmente conto dei luoghi da "elettrificare". Risultato, la convenzione è scaduta, l'impresa incaricata ci ha rimesso di suo 100mila euro di cavi e pali della luce. Ma Francesco Chessa e Salvatore Pinna sono stati regolarmente pagati (24mila euro a testa). Ora Corda chiede la restituzione della somma, in vista di un nuovo affidamento dell'incarico e una seconda convenzione con l'Enel. Poi ci sono i danni provocati dall'alluvione del 2013. Siamo in stato d'emergenza, e l'alierà sindaco Deledda chiede e ottiene fondi per 500 mila euro dalla Regione per restaurare il ponte rurale di Badu 'e harru, di fondamentale importanza per i pastori. Lo fa senza alcuno studio preliminare, almeno stando alle carte. I fondi restano inutilizzati, e i calcoli sono sbagliati: in realtà servono almeno 900mila euro, che Corda ora sta chiedendo alla Regione. L'erba sintetica. C'è ancora il caso del campo sportivo, l'appalto che ha portato alle dimissioni del sindaco. Riguardava la realizzazione di un manto erboso sintetico, per una somma complessiva di 650mila euro. Si fa la gara d'appalto, che viene aggiudicata, provocando una serie di ricorsi da parte di un'impresa tagliata fuori: secondo l'accusa la giunta Deledda avrebbe graziato la ditta assegnataria offrendosi di pagare di tasca propria la spesa del prato, ben 132mila euro, acquistato fra l'altro senza aver valutato altre offerte. Ben più serio il caso dei servizi sociali. Nonostante in Comune ci sia una figura vincitrice di concorso e con la necessaria esperienza, Deledda e un assessore avrebbero avvocato a sé importanti competenze del servizio, fondamentale tra i vari compiti per la distribuzione degli aiuti in varia forma ai tanti bisognosi. Su alcuni aspetti di questa vicenda, Deledda e un componente della sua giunta sono sotto processo per abuso d'ufficio. Nel frattempo, ma di sicuro è un caso, l'auto della funzionaria titolare dei servizi sociali è stata incendiata, proprio mentre la donna è testimone in questo e altri processi contro l'ex giunta di Orgosolo. Il nome inventato. Tra questi, quello sul caso trichinella, pericoloso parassita che si annida nei suini e quindi negli insaccati, con conseguenze devastanti per la salute. Secondo la procura di NUOTO, Deledda e alcuni assessori avrebbero falsato deliberatamente l'identità del proprietario di un maiale risultato infetto, come ha appurato un'indagine condotta dal commissariato di polizia di Orgosolo. C'è poi il caso degli espropri. Come quelli di Sa Costa. Un errore materiale nei dati catastali li ha resi inefficaci, ma nessun amministratore si era mai dato da fare per correggerlo. Ci sta pensando ora Corda, alle prese con un esproprio di 28 anni fa che riguarda altri terreni dove furono costruite case popolari. Quando gli assegnatari hanno cercato di riscattare le abitazioni hanno scoperto che il terreno era ancora intestato ai vecchi proprietari. (p.me.) Spunta il nome di Tore Pinna, un progetto per elettrificare i campi non realizzato. IB Il commissario straordinario Felice Corda In municipio a Orgosolo - tit\_org-

MEMORIE SASSARESI MANLIO BRIGAGLIA

**Memorie sassaresi - Lo sposo ritrovato nei boschi del Friuli devastato dal sisma***[Manlio Brigaglia]*

Lo sposo ritrovato nei boschi del Friuli devastato dal sisma Sei maggio 2016. Quarant'anni esatti dal terribile terremoto che distrusse mezzo Friuli: 600 mila abitanti colpiti, 100 comuni danneggiati (quasi la metà "rasi al suolo"), 100 mila case lesionate o distrutte, centomila sfollati, quasi 1000 morti. Nei due rapidi "piani americani" (così li chiamano i cameramen) che i frenetici tv di Stato hanno dedicato alla visita del presidente della Repubblica, nella dolorosa ricorrenza di quel giorno - ma anche nell'orgoglio di una ricostruzione che viene ancora citata come modello in tutto il mondo, soprattutto per le tecniche di gestione rapida dei fondi e per la stessa invenzione della "Protezione civile", idea-chiave di un vecchio onesto democristiano, l'on. Zamberletti -, uno dei due protagonisti salutati dall'on. Mattarella era un sassarese. Di vita e di esperienze, se non proprio di nascita. Anzi, di nascita neppure sardo, visto che risulta nato a Torino. Era Gianfranco Trudda, che tana sassaresi conoscono per la sua presenza nel mondo dell'amministrazione pubblica della città e della provincia, e forse anche di più per i libri che dedica da tanti anni al luogo dov'è nato (l'ultimo - intitolato alla valle di Olevà - vuoi dire Buddusò, i suoi "Salti" e i dintorni-, è appena uscito). Nel 1976 aveva 41 anni, e arrivò a Gemona, epicentro del sistema dei soccorsi immediatamente messo in moto, con tanti altri sardi del corpo militare dalla Croce Rossa Italiana, praticamente a poche ore dal sisma. Delegato a occuparsi del Centro operativo di coordinamento dei soccorsi, visse per alcuni mesi particolarmente intensi la rinascita del Friuli. Solo raramente gli capita di raccontarli, e sono più spesso episodi toccanti di una umanità non meno distrutta, sul momento, delle sue case e delle sue chiese. Tra le altre, la storia di una ragazza che lavorava vicino alle tende delle Infermiere volontarie, accorsa chiedendo che la aiutassero a trovare il suo fidanzato: doveva sposarsi di lì a poco, e con i soldi faticati in Svizzera lui era riuscito a costruirsi una casetta per loro. Ma il terremoto aveva spazzato la casa e, pareva, anche lui. Lui stesso, Trudda, partecipò alle ricerche per boschi e rovine: e fu proprio lui a trovarlo che vagava come impazzito. Riuscì a riportarlo a casa, poche settimane dopo era anche alla festa di nozze, celebrata in tenda. Fu io stesso - racconta - che regalai il bouquet per la sposa. &RIPRODUZIONE RISERVATA Quel salvataggio è uno dei ricordi più cari di Gianfranco Trudda che nel 1976 fu protagonista nella fase dei soccorsi dopo il catastrofico terremoto -tit\_org-

## Cagliari, genitori massacrati in casa Un figlio scompare con la loro auto

*La coppia trovata da una parente: uccisa a bastonate e coltellate*

[Marco Menduni]

CACCIA AL GIOVANE IN FUGA, MA RESTA IN PIEDI ANCHE L'IPOTESI DELLA RAPINA: TUTTO ERA A SOQQUADR. La coppia trovata da una parente: uccisa a bastonate e coltellate MARCO MENDUNI L'ASSASSINO non ha avuto pietà. Li ha massacrati a bastonate, poi li ha finiti con un coltello. Quando la sorella della vittima è entrata in casa, preoccupata perché da due giorni nessuno più rispondeva al telefono, Giuseppe Diana e Luciana Corgiolu erano morti, uccisi, appunto, da almeno 48 ore nella loro casa a Settimo San Pietro, entroterra di Cagliari. Un giallo, una doppia ipotesi per spiegare il perché di tanta violenza: la rapina finita male o una tragedia familiare. La sorella di Luciana ha le chiavi. Entra e vede sangue dappertutto. Giuseppe, che aveva 65 anni ed era un cuoco in pensione, ha cercato di proteggere col corpo la moglie, 62 anni, ostetrica. C'è stata una colluttazione. Per sopraffare definitivamente Giuseppe Diana l'assassino ha usato un attrezzo, ha brandito un punteruolo o un coltellaccio e lo ha colpito più volte, quando probabilmente era già caduto sul pavimento. Dopo la scoperta del delitto, la prima mossa degli investigatori è cercare di ricostruire la vita della coppia. Giuseppe e Luciana Diana avevano adottato due ragazzi bielorussi. Igor è il più grande, ha 29 anni, fa il pizzaiolo. Il padre gli ha insegnato a cucinare, lo ha aiutato a trovare un impiego in un locale della zona. Vive con i genitori nella villetta a schiera di Settimo San Pietro. Ma in queste ore è scomparso e non si trova nemmeno l'automobile delle vittime. L'ho visto uscire di casa con il pick-up del padre, erano le sette e mezza del mattino di lunedì, ma qualcuno sostiene di averlo visto anche ieri mattina al bar, racconta un vicino. Non ci sono certezze, ma è evidente che questa fuga alimenta i sospetti e, in ogni caso, i carabinieri vogliono ascoltare anche il suo racconto: Soltanto presentandosi dicono - potrà chiarire la sua posizione. Così lo cercano ovunque, con le pattuglie, i posti di blocco. Un elicottero decolla per sorvolare la zona. I vicini di casa raccontano: spesso litigava con i genitori. Ma nulla di più e niente, in passato, che facesse presagire un'esplosione di tanta violenza. Raccontano ancora gli amici della coppia: Dal 2013, anno in cui Igor fu coinvolto in un incidente stradale mortale, le cose erano cambiate: lui, padre di una bambina di un anno e mezzo, era nervoso. Più di prima e già era conosciuto come uno con il carattere difficile. Nemmeno la pista della rapina viene però accantonata. Perché nella villetta la scientifica ha trovato tutto a soqquadro. I cassetti aperti, i vestiti sparsi per le stanze. Alessio, l'altro figlio, è militante a Roma. Torna in Sardegna d'estate o nei periodi di licenza. Lui sta tornando verso casa: appena saputo del delitto, si è precipitato in aeroporto e si è imbarcato sul primo volo per Cagliari. Chi erano i due coniugi uccisi con tanta ferocia? Vivevano qui, in questa casa, ormai da una ventina d'anni - spiegano ancora i vicini - e tutti lo consideravano persone per bene. Giuseppe, volontario della protezione civile, con l'associazione Ma.si.se si occupava di ristorazione. Luciana era attiva nel volontariato. Non avevano figli e, dopo Chernobyl, avevano organizzato un gruppo di famiglie che d'estate ospitava i ragazzi. Avevano stabilito contatti con la Bielorussia e hanno adottato i due fratelli. menduni@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit\_org-

**I ERI PRI MA UDI ENZA dell'azione promossa da decine di famiglie per il risarcimento dei danni dell'inquinamento industriale**  
**Lo scaricabarile degli Enti pubblici**

[Redazione]

IERI PRIMA UDIENZA dell'azione promossa da decine di famiglie per il risarcimento dei danni dell'inquinamento industriale. Lo scaricabarile degli Enti pubblici. Eni dice di non aver inquinato. Regione e ministero dell'Ambiente grandi assenti. Prima udienza ieri al Tribunale di Caltanissetta per il procedimento promosso da una cinquantina di famiglie gelesi, difese dallo studio legale Maganuco, per ottenere il risarcimento da parte delle società del gruppo Eni che per decenni, hanno operato all'interno del petrochimico gèlese ed inquinato. La novità è che sono stati chiamati in causa pure vari enti pubblici nazionali e territoriali rei di non aver fatto quanto prescrivevano le leggi in materia di tutela ambientale. All'udienza di ieri erano presenti il Consiglio dei Ministri, l'Eni spa e tutte le sue consociate, il Libero Consorzio (ex provincia di Caltanissetta) e con costituzione tardiva il Comune di Gela. Numerose le eccezioni processuali sollevate dai convenuti. Quella che accomuna tutti è il difetto di legittimazione passiva: nessuno dovrebbe stare in questo giudizio. Il Consiglio dei Ministri ha scaricato la responsabilità sulla Regione sostenendo che nel 1999, attraverso la dichiarazione dello stato di emergenza rifiuti per la Regione Sicilia diede poteri straordinari al presidente della Regione. Dalla Regione ha ricevuto relazioni esaustive di interventi fatti così nel 2013 si è chiuso lo stato di emergenza. Alla Regione è rimasto il compito di coordinare le bonifiche. L'ex Provincia ha sostenuto di aver provveduto a mettere a punto il sistema di monitoraggio e campionamento dell'aria e di aver fatto vari controlli anche con le forze dell'Ordine. I poteri concreti di intervento spettano al Comune che però si difende sostenendo che si è costituita parte civile nei processi ambientali contro Eni e di aver emesso ordinanze (6 in 50 anni!). Tutti gli Enti pubblici non hanno puntato il dito contro l'Eni che ha inquinato. Piuttosto tutti i convenuti hanno asserito che i cittadini di Gela attori in questa causa non hanno titolo per promuovere un tale giudizio in quanto compito ed onere delle Istituzioni Pubbliche è provvedere alla tutela della salute e della salubrità dell'ambiente. Non si sono costituiti il Ministero dell'Ambiente e la Regione, l'Aspra, l'ispra, la Protezione civile. Non è intervenuta la Procura di Gela. Le società Eni convenute hanno sostenuto in giudizio di non aver inquinato nel corso di questi decenni (sebbene non sappiano spiegare perché Gela risulti dal 2000 SIN) e giungono ad inserire nelle proprie difese stralcio del protocollo del 6 novembre 2014 citando la bioraffineria come segno dell'impegno green di Eni nel territorio. Si prosegue a novembre. M. C. C. ÉÁ RAFFINERIA DELL ENI -tit\_org-

**- Maltempo Sardegna: forti raffiche di vento a Carbonia, danni e disagi - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Sardegna: forti raffiche di vento a Carbonia, danni e disagi Molto forti le raffiche di vento registrate a Carbonia, Sardegna: tanti gli alberi crollati, le tegole dei tetti volate via, le auto danneggiate Di Filomena Fotia - 11 maggio 2016 - 14:25 [vento-alberi-07] Per tutta la notte sono state molto forti le raffiche di vento registrate a Carbonia, Sardegna: tanti gli alberi crollati, le tegole dei tetti volate via, le auto danneggiate. Particolarmente interessate via Dalmazia, via Sanzio, via Manzoni, via Foradada e via Cannas di sopra. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte, con i centralini intasati dalle richieste di soccorso dalle 2 di notte fino alle 9 del mattino, quando il vento è calato di intensità. Sul posto sono intervenute le squadre di Carbonia e Iglesias e un autoscala della centrale cagliaritana, e le operazioni non sono ancora terminate.

## - Previsioni Meteo: forte maltempo nelle prossime ore, poi weekend instabile - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: forte maltempo nelle prossime ore, poi weekend instabile Nelle prossime ore il rischio di forti piogge interesserà nuovamente il Nord, secondo il Centro Epson Meteo Di Filomena Fotia -11 maggio 2016 - 15:59 [pioggia 1-640x480] Una nuova fase di maltempo è attesa a cavallo tra la fine della giornata odierna (mercoledì) e le prime ore di giovedì, in concomitanza col passaggio della parte più attiva della perturbazione nr.5 del mese. Nelle prossime ore dunque il rischio di forti piogge interesserà nuovamente il Nord, in particolare la Liguria di Levante, alta Toscana, Emilia Romagna, alto Piemonte e la Lombardia. A seguire, spiegano dal Centro Epson Meteo, la perturbazione si sposterà gradualmente verso est e il maltempo si attenuerà, ma l'atmosfera si manterrà molto instabile, con alternanza tra sole e improvvise temporali e diverse occasioni per altre piogge tra venerdì e domenica, specialmente al Centro Nord e sulla Sardegna. Giovedì la perturbazione attraverserà anche il Sud e la Sicilia mettendofine al caldo fuori stagione di questi ultimi giorni, con alcuni rovesci sparsi e qualche temporale in mattinata seguiti poi da un miglioramento. Al Centro e in Emilia Romagna nuvole alternate a schiarite con qualche rovescio o locale temporale principalmente in Appennino e sull'alta Toscana. Nuvolosità più compatta nel resto del Nord con piogge o locali rovesci più insistenti su Alpi e Prealpi, poche piogge al mattino su Piemonte e Liguria e fase più instabile nel pomeriggio quando avremo rischio di rovesci e temporali in gran parte delle pianure con fenomeni che poi in serata si concentreranno tra est Lombardia e Veneto. Temperature massime in calo al Centro Sud e Isole, specie sul basso Tirreno. Ai venti di Scirocco si sostituirà ovunque il Libeccio che contribuirà a questo calo termico al Centro Sud e soffierà anche forte sul Ligure e in Sardegna. Venerdì lungo le coste del medio Adriatico, al Sud e in Sicilia tempo in prevalenza soleggiato, salvo annuvolamenti sparsi su Campania e alta Calabria tirrenica dove al mattino non si esclude anche qualche goccia di pioggia. Per il resto nuvolosità variabile e tempo instabile. Le precipitazioni saranno più probabili su Alpi, Valle Aosta, settori nord di Piemonte e Lombardia, regioni di Nordest, Appennino centro-settentrionale, alta Toscana, zone interne del Centro e Sardegna. Temperature senza grandi variazioni. Venti moderati di Libeccio, localmente forti attorno alla Sardegna. Nell'ultima parte della settimana sull'Italia prevarranno flussi di aria umida e instabile e visaranno altre occasioni per precipitazioni, specialmente al Nord e sulle zone tirreniche. Il fine settimana, specie al Centro Nord, sarà segnato da tempo variabile, con alternanza tra momenti soleggiati e improvvise rovesci e temporali. Sabato rischio di temporali sulla bassa pianura del Nord e sulle regioni centrali, mentre al Sud il tempo sarà più stabile. Domenica ampi schiarite interesseranno il Nordovest, mentre continueremo ad avere alternanza tra sole e instabilità al Nordest e sulle regioni centrali. Le temperature si manterranno in generale nella norma, con punte di 25-26 in Sicilia.

## - Temporalì "di forte intensità": le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - -

[Redazione]

Temporalì di forte intensità: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 17 maggio. Di Filomena Fotia - 11 maggio 2016 - 16:11 [Prognose\_20160511-640x455].

Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: una depressione in corrispondenza dell' penisola iberica avvetto aria calda ed umida a direttrice sud-occidentale crea condizioni di tempo perturbato specie sulle regioni centro-settentrionali italiane. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato dapprima su Piemonte, Valle Aosta, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna poi in estensione alle restanti regioni con cielo coperto e precipitazioni diffuse. I fenomeni si manifesteranno prevalentemente sotto forma di piogge persistenti e temporalì che risulteranno localmente anche di forte intensità. Dalla serata le precipitazioni saranno particolarmente abbondanti su Lombardia e sul Triveneto mentre un'attenuazione è prevista sul basso Piemonte e sulla Liguria di ponente. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse più abbondanti sulla Toscana, Umbria e Marche. Cielo da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sulle restanti regioni centrali con isolate precipitazioni associate. Dalla notte intensificazione di nubi e fenomeni sulle regioni centrali peninsulari. Sud e Sicilia: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con ampi spazi di sereno su Calabria e Sicilia, in un contesto comunque asciutto. Molte nubi, per lo più medio-alte, interesseranno le restanti regioni peninsulari con isolate deboli piogge associate. Dalla notte intensificazione di nubi e fenomeni sulle regioni meridionali con associate precipitazioni che specie in prossimità dei settori tirrenici assumeranno carattere di rovescio o temporale. Temperature: massime di oggi: in diminuzione specie su centro nord, in lieve aumento sulla Sicilia. Minime di domani: in diminuzione su tutte le regioni tirreniche; senza variazioni di rilievo altrove. Venti: deboli orientali al nord, con rinforzi da nord-est lungo le coste dell'alto Adriatico; moderati da sud-est sulle regioni del medio-basso Adriatico con ulteriori rinforzi lungo le coste; deboli dai quadranti meridionali sulle restanti regioni peninsulari con rinforzi lungo le coste ed in intensificazione dalla tarda serata su Liguria, Toscana, Lazio e Campania. Di provenienza mediamente occidentale o sud-occidentale sulla Sardegna e Sicilia di intensità moderata. Mari: da mossi a molto mossi tutti i bacini, con moto ondoso in aumento dalla serata sull'Adriatico centro-settentrionale, sul mar Ligure e alto Tirreno.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: condizioni di spiccato maltempo con molte nubi e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale e localmente intense, su tutte le regioni ad eccezione della Liguria di ponente e della pianura padano-veneta dove i fenomeni risulteranno invece isolati; dalla serata graduale attenuazione della fenomenologia su gran parte del territorio pur persistendo ancora sul Friuli-Venezia Giulia e Liguria di levante. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto su tutto il settore tirrenico peninsulare ed appenninico che darà origine a piogge o rovesci sparsi, più consistenti e persistenti sulla Toscana settentrionale, ma in generale miglioramento dal tardo pomeriggio; nuvolosità irregolare a tratti intensa sull'isola con piovvaschi associati fino a metà pomeriggio seguita da schiarite sempre più ampie; sulle restanti zone estese velature mattutine in attenuazione pomeridiana. Sud e Sicilia: sulle regioni tirreniche peninsulari e sull'isola addensamenti compatti con fenomeni prevalente carattere temporalesco o di rovescio, temporaneamente più decisi al mattino sulla Sicilia settentrionale e sulla Campania, ma in rapido miglioramento pomeridiano; sulle altre zone cielo sereno o poco nuvoloso salvo momentaneo aumento di nuvolosità durante la mattinata quando si potranno avere dei locali piovvaschi o deboli rovesci. Temperature: minime in diminuzione su arco alpino, regioni tirreniche, aree appenniniche e due isole maggiori, senza variazioni di rilievo altrove; massime in aumento al nord, sulla Sardegna e sulle aree costiere adriatiche, in calo sulle restanti zone,



piu deciso su quelle tirreniche meridionali. Venti: moderati sudoccidentali su Sardegna e Liguria con locali rinforzi; deboli sudoccidentali su gran parte del restante territorio, con rinforzi su Toscana, alto Lazio, Umbria, Marche, Romagna, alta Campania e Molise, tendenti a variabili al nord dal pomeriggio; deboli occidentali sulla Calabria, nordoccidentali con locali rinforzi sulla Sicilia. Mari: da molto mossi ad agitati il mar Ligure, il mare ed canale di Sardegna; molto mossi il Tirreno settentrionale e quello sudoccidentale; da mossi a molto mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDI 13 MAGGIO Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con deboli precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente moderate su Liguria di levante e Friuli-Venezia Giulia, in attenuazione serale; estesa nuvolosità medio-alta sull'Emilia-Romagna con qualche piovasco sparso specie sui rilievi. Centro e Sardegna: addensamenti compatti sulle regioni tirreniche e sulle aree appenniniche con deboli piogge, rovesci e temporali, più marcate sulla Sardegna; sulle restanti zone iniziali velature diffuse in attenuazione pomeridiana. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso un po' ovunque con qualche annuvolamento più consistente sulla Campania con rovesci e temporali associati fino a metà pomeriggio. Temperature: minime in lieve aumento su Valle Aosta, Piemonte e Liguria, in tenue diminuzione al centro-sud, stazionarie sulle restanti regioni; massime in rialzo sul nord-ovest e sulla Lombardia, in flessione sulla Sardegna, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: moderati sudoccidentali su gran parte del Paese, con rinforzi sulla Sardegna e sulla Liguria; deboli occidentali sulla Sicilia, di direzione variabile al nord. Mari: agitati il mare ed il canale di Sardegna, il mar Ligure ed il Tirreno settentrionale; molto mosso il restante Tirreno; mossi i rimanenti bacini, localmente molto mosso Adriatico. SABATO 14: moderato maltempo al centro-nord e sulle regioni meridionali tirreniche, con piogge o rovesci, specie su Triveneto, Lazio e Umbria; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. DOMENICA 15: addensamenti compatti con fenomeni sparsi a prevalente carattere di rovescio o temporale al centro e sulle regioni meridionali tirreniche, in graduale miglioramento serale; poche nubi sulle rimanenti zone. LUNEDI 16 e MARTEDI 17: nuvolosità sparsa al nord, un po' più consistente sulle regioni tirreniche peninsulari con qualche locale piovasco o rovescio; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. Nella giornata di martedì nuvolosità irregolare a tratti intensa sulle aree appenniniche, adriatiche e sul Triveneto con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale; poche nubi sul restante territorio.

## - Terremoto magnitudo 2.9 al largo di Linosa - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 2.9 al largo di LinosaTerremoto magnitudo 2.9 nel Canale di Sicilia meridionaleDi Filomena Fotia -11 maggio 2016 - 16:50[terremoto-3]Un terremoto magnitudo 2.9 si è verificato al largo di Linosa nel Canale di Sicilia meridionale alle 16:17 ora italiana ad una profondità di 84 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

## **- Tempeste di Sabbia e caldo al Centro/Sud, picchi di +31C in Calabria e Sicilia, +30C in Campania. Tutti i DATI - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Tempeste di Sabbia e caldo al Centro/Sud, picchi di +31 in Calabria e Sicilia, +30 in Campania. Tutti i DATI Caldo estivo al Centro/Sud, scenario africano con tanta sabbia del Sahara e temperature fino a +30 in Campania, +31 in Calabria e Sicilia. Attenzione ai forti temporali in arrivo nelle prossime ore. Di Peppe Caridi - 11 maggio 2016 - 16:48 [AERONET\_ETNA]

Mentre al Nord Italia è una giornata fredda e piovosa, in tipico stile autunnale con temperature tra +11 e +14 in pianura Padana e pioggetorrenziali in Piemonte dove molte località hanno superato gli 80mm giornalieri, al Centro/Sud sono ore di grande caldo con forte vento di scirocco e tanta sabbia proveniente dal Sahara. Un clima tipicamente desertico, con qualche temporale di calore nelle zone interne al confine tra Calabria e Basilicata. Fa molto caldo lungo Appennino con temperature elevatissime anche in quota. Abbiamo infatti +26 a Sulmona, +24 a Campobasso, +23 a Potenza e Avezzano, +22 a Aquila. EUMETSAT\_MSG\_RGB-12-12-9i-segment14

Ma le temperature più elevate si registrano al Sud, in Calabria e Sicilia con punte di +31 e in Campania con picchi di +30 C. Caldo anche nel Lazio fino a +26 e in Puglia fino a +25 C. E soltanto la grandissima quantità di Sabbia proveniente dal Sahara, in grado di oscurare il sole, sta aumentando impennata delle temperature filtrando i raggi solari: il cielo, infatti, è completamente sgombero da nubi, ma il sole è oscurato quasi ovunque dal pulviscolo desertico proveniente dal nord Africa, altrimenti le temperature sarebbero state ben più elevate. POPLEX.2016132.aqua.1km

Ecco tutte le temperature massime (ancora parziali) della giornata odierna.

**Sicilia:** +31 a Comiso, Torregrotta, Mussomeli, Falcone, Saponara e Pace del Mela, +30 a Gela, Caltanissetta, Barcellona Pozzo di Gotto, Mazzarone, Castelbuono e Lipari, +29 a Canicattì, Corleone, Misilmeri, Caltagirone, Vittoria, Caronia, Linosa e San Pier Niceto, +28 a San Cataldo, Novara di Sicilia, Lampedusa, Marineo e Brolo, +27 a Palermo, Trapani, Agrigento, Licata, Acate, Paternò, Cammarata e Pantelleria, +26 a Modica, Sciacca, Castellammare del Golfo e Cefalù.

**Calabria:** +31 a Vibo Valentia e Mileto, +30 ad Arena, +29 a Zungri, +28 Ca Rizziconi, +27 a Rende, Serra San Bruno, Cittanova e Bonifati, +26 a Rosarno e Rogliano, +25 a Cosenza e Acri, +24 a Castrovillari e Corigliano Calabro, +23 a Lamezia Terme.

**Campania:** +30 a Faicchio, +29 a Montaguto, +28 a Sarno, Nocera Inferiore e Boscoreale, +27 a Pompei, Siano, Paestum, Battipaglia, Mondragone, Altavilla Silentina, Ariano Irpino, Mercato San Severino, Caiazzo e Vico Equense, +26 a Napoli, Salerno, Benevento, Avellino, Mugnano, Torre Annunziata, Caivano, Cetara e Miano.

**Lazio:** +26 a Fondi, Cervaro e Ceprano, +25 a Roma, Latina, Monterotondo, Ferentino e Sora, +24 a Frosinone, Tivoli, Guidonia e Alatri.

**Puglia:** +25 a Lecce e Veglie, +24 a Foggia e Brindisi, +23 a Bari e Cerignola, +22 a Fasano, Monopoli e Vico del Gargano. CNMC\_LAM\_201605111400\_ITALIA\_IRLI@@@@@@@@@@@@@@@@\_000\_@@@@

La situazione cambierà drasticamente nelle prossime ore, tra stasera e domani mattina, con temperature in netto calo in tutto il Centro/Sud e forti temporali in risalita dal Canale di Sicilia verso il mar Jonio. Nella prossima notte e domattina colpiranno soprattutto la Sicilia sud/orientale e la Calabria meridionale. Ancora forte maltempo anche al Nord con temporali anche intensi e grandinate. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

## **- Allerta Meteo, forti temporali risalgono dal nord Africa verso il Sud Italia. Attenzione anche al Nord - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, forti temporali risalgono dal nord Africa verso il Sud Italia. Attenzione anche al Nord

Allerta Meteo: nella giornata di domani, giovedì 12 maggio, il maltempo colpirà buona parte delle nostre regioni da nord a sud. Rischio temporali intensi soprattutto fra nord-est e Sicilia

Di Daniele Ingemi - 11 maggio 2016 - 19:03 [Immagine-640x403]

Ancora una volta la circolazione atmosferica sull'area euro-atlantica continua ad essere dominata da una vasta circolazione depressionaria, con centro di massa localizzato poco a largo delle coste portoghesi settentrionali, la quale tende ad allungarsi con la propria spirale fino in direzione dell'Europa centrale. Tale circolazione depressionaria già nel corso delle prossime ore entrerà in fase con la depressione extratropicale a carattere freddo che dal mare della Groenlandia si sta spostando in direzione dell'alto mar di Norvegia, presentando al proprio interno, nella media atmosfera, una marcata anomalia della tropopausa dinamica, contraddistinta da valori di geopotenziali piuttosto bassi. Dopo essere entrata in fase con la depressione sull'alto mare di Norvegia questa circolazione depressionaria comincerà molto gradualmente ad estendersi verso levante, in direzione del Portogallo e della Spagna, contribuendo ad avvertire aria calda di tipo sub-tropicale continentale in direzione del bacino centrale del Mediterraneo e dell'Italia, dove le correnti cominceranno ad assumere una spiccata curvatura ciclonica, specie fra la Sardegna e le nostre regioni settentrionali, ove si assisterà anche alla risalita di aria piuttosto umida che destabilizzerà ulteriormente la colonna d'aria.

EUMETSAT\_MSG\_RGB-12-12-9i-segment14

All'interno di questa vasta circolazione depressionaria, che dall'Atlantico portoghese si allunga fino all'Europa centrale, sono presenti diverse anomalie positive della tropopausa dinamica, di cui una particolarmente marcata diretta verso il Golfo di Genova e un'altra che domani transiterà sopra i cieli della Sicilia, che favoriranno lo sviluppo di un intenso forcing convettivo. Nella giornata di domani, sia sulle regioni settentrionali che al sud e sulla Sicilia, si potrà assistere allo sviluppo di diversi sistemi temporaleschi alla mesoscala che potranno dare luogo a forti piogge e a fenomeni temporaleschi anche di forte intensità, accompagnati da forti colpi di vento, fulminazioni e occasionali grandinate.

CNMC\_LAM\_201605111400\_ITALIA\_IRLI@@@@\_@@@@@@@@@@@@@@@@\_@@@@\_000\_@@@@

I fenomeni più intensi nella mattinata di domani dovrebbero colpire soprattutto l'alta Toscana, est della Lombardia, il Veneto e il basso Friuli, dove sarà alto il rischio di temporali di forte intensità, con colpi di vento e grandinate. L'altra anomalia della tropopausa dinamica, attesa domani fra la Sicilia e il Canale di Sicilia, sempre domani potrà favorire la formazione di cellule temporalesche e di alcuni sistemi temporaleschi alla mesoscala che dalle coste tunisine si muoveranno in direzione delle Pelagie, Malta e delle coste della Sicilia meridionale, apportando forti rovesci e temporali, localmente intensi.

temporali nord (1)

In modo particolare fra le coste della Sicilia meridionale e l'isola di Malta, dove fra la mattinata e il primo pomeriggio di domani si verificheranno fenomeni temporaleschi di forte intensità, con elevatissimi indici di rain/rate. Lo sviluppo di questi temporali è indotto non tanto dal passaggio della perturbazione, quanto dalle sopra menzionate anomalie positive della tropopausa dinamica, associate alla vasta circolazione depressionaria in azione poco a largo della costa portoghese. La presenza di queste anomalie positive della tropopausa dinamica sta ad indicare che proprio in quel punto il limite superiore della troposfera tende ad abbassarsi, favorendo così l'ingresso di aria molto fredda e secca dalle quote superiori della stratosfera.

temporali

In questo caso la sovrapposizione di aria secca e vortice stratosferico, con alti valori di vorticità potenziale isentropica, sopra le masse d'aria umide come quelle che vanno a confluire in una depressione, genera una veloce destabilizzazione della colonna d'aria per il notevole gradiente igrometrico verticale, agevolando la formazione di imponenti sistemi nuvolosi cumuliformi che possono dare la stura a forti piogge e temporali anche intensi.

temporali nord (4)

In tali contesti, con scorrimenti di aria stratosferica molto secca nell'alta troposfera, si possono originare delle fasi di forte

maltempoche possono dare luogo anche ad insidiosi sistemi temporaleschi capaci scaricare in poche ore precipitazioni molto intense, nei casi estremi anche dicarattere torrenziale. Sulle rimanenti regioni invece si avranno piogge,prevalentemente deboli o moderate, e qualche locale rovescio, in gradualeattenuazione dalla serata successiva. Per monitorare la situazione in temporeale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

## **- Allerta Meteo, violenti temporali risalgono dal Sahara al Centro/Sud: tempeste di fulmini in arrivo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, violenti temporali risalgono dal Sahara al Centro/Sud: tempeste di fulmini in arrivo  
Allerta Meteo, forti temporali risalgono dal Sahara verso l'Italia: situazione pericolosa anche al Centro/Sud. La situazione in diretta Di  
Peppe Caridi - 11 maggio 2016 - 23:06  
Satelliti Sat. Animati Radar Fulminazioni [wfgaZ2MqXEW1T-640x401]  
Mentre il Nord Italia è interessato da un violento fronte temporalesco che provoca piogge torrenziali su molte Regioni, al Sud il clima è ancora mite dopo il gran caldo di oggi (con picchi di +31 in Calabria e Sicilia): le temperature sono ovunque superiori ai +18 C/+19 in piena notte da Roma (compresa) in giù, e con punte di +22/+23 nella Sicilia tirrenica. Ma dal Nord Africa stanno risalendo forti temporali che nella notte investiranno il mar Tirreno e la Sicilia, muovendosi da sud/ovest verso nord/est. Un continuo flusso caldo e umido che dal cuore del Sahara si prolungherà fin sui Balcani entro 12-18 ore. I fenomeni saranno meno abbondanti in termini di precipitazioni rispetto alle piogge in corso al Nord, ma non mancheranno episodi particolarmente estremi.  
7Fp0XaYkO2AZ  
Infatti l'aria umida in risalita dal nord Africa si scontrerà con un'atmosfera zeppa di pulviscolo sahariano in grado di alimentare ulteriormente l'energia dei fenomeni temporaleschi che avanzano sull'onda di correnti più fresche provenienti dal Mediterraneo occidentale. Da giovedì 12 i venti diventeranno sud/occidentali per più giorni in tutta Italia, con un forte libeccio, e inizierà un lungo periodo di forti piogge nelle Regioni centrali tirreniche, soprattutto tra Toscana, Lazio e Campania, ma nelle prossime ore qualche forte temporale interesserà anche Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, localmente intensi specie nelle zone joniche. Attenzione a tempeste di fulmini e locali brevi ma intense grandinate. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

## **- Maltempo: bloccati i collegamenti aerei Palermo-Lampedusa, un aereo è rientrato - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: bloccati i collegamenti aerei Palermo-Lampedusa, un aereo è rientratoUn aereo decollato dall'aeroporto "Falcone-Borsellino", per condizioni meteoavverse, non ha ottenuto l'autorizzazione all'atterraggio sulla pista diLampedusa, ed è tornato indietroDi Monia Sangermano -11 maggio 2016 - 10:31[Lampedusa04]Scirocco e scarsa visibilità hanno bloccato i collegamenti aerei con Lampedusa.Cancellato il volo Alitalia di questa mattina che alle 7:20 sarebbe dovuto partire dall'isola delle Pelagie con destinazione Palermo.aereo delle 8,invece, dopo essere decollato è rientrato all'aeroporto Falcone-Borsellino,sempre per condizioni meteo avverse: non ottenutaautorizzazioneall'atterraggio sulla pista di Lampedusa, è tornato indietro tra lapreoccupazione dei passeggeri.

## **- Maltempo LIVE: piogge torrenziali al Nord, sabbia del Sahara e super caldo al Sud - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo LIVE: piogge torrenziali al Nord, sabbia del Sahara e super caldo al Sud Italia divisa in due: freddo e maltempo al Nord, caldo estivo al Sud. Sbalzi termici di 20 tra Piemonte e Sicilia in queste ore. Di Peppe Caridi - 11 maggio 2016 - 10:18 Satelliti Sat. Animati Radar Fulminazioni [EUMETSAT\_MSG\_RGB-12-12-9i-segment14-12-640x416] Imperversa il maltempo sull'Italia, come ampiamente previsto nei giorni scorsi. Piogge torrenziali stanno interessando il Nord/Ovest dove quella odierna è la terza giornata di pioggia consecutiva. Dalla mezzanotte sono caduti oltre 50 mm di pioggia in molte località, mentre Torino è a 40 mm, Savona a 30 mm e Milano a 15 mm. Le temperature si mantengono molto basse, localmente addirittura di +11 °C in pianura nel Piemonte. Tutto un altro mondo al Sud e soprattutto in Sicilia dove fa caldissimo con forte vento di scirocco e tanta sabbia del Sahara: dopo temperature minime tra +22 e +23 °C, adesso abbiamo già +31 a Falcone, +29 a Barcellona Pozzo di Gotto e Saponara, +28 a Brolo, San Pier Niceto e Pace del Mela, +27 a Palermo. Caldo temperature oggi. Nelle prossime ore farà ancora più caldo al Sud, soprattutto in Sicilia ma non solo: anche tra Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria e Basilicata le temperature aumenteranno su valori tipicamente estivi, mentre oggi al Nord la situazione è completamente diversa, simil-autunnale, con forti piogge su tutto il territorio, in estensione verso il nord/est nel corso della giornata. Anche al Sud il cielo è coperto, ma soprattutto da una densa nube gialla di polvere proveniente dal deserto del Sahara. Attenzione a domani mattina: forti temporali colpiranno anche il Sud e soprattutto la Sicilia a causa dell'arrivo di masse aeree più fredde da nord/ovest che faranno crollare le temperature. Inizierà così un lungo periodo fresco e instabile che durerà almeno una decina di giorni. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar



## - Previsioni Meteo: nuova perturbazione, rovesci al Nord e caldo estivo al Sud - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: nuova perturbazione, rovesci al Nord e caldo estivo al Sud  
Le piogge saranno piuttosto intense al Nord, secondo il Centro Epson Meteo Di Filomena Fotia -11 maggio 2016 - 10:48 [pioggia-maltempo-temporale-640x480] Una nuova perturbazione ha raggiunto nella notte le regioni settentrionali portando piogge diffuse e intense. Nelle prossime ore questa stessa perturbazione interesserà tutto il Centro Nord e la Sardegna, mentre sulle regioni meridionali verranno insisteranno dei venti di Scirocco, responsabili di una fase di caldo anomalo con temperature massime che in Sicilia potrebbero addirittura oltrepassare i 30 gradi. Le piogge saranno piuttosto intense al Nord, con accumuli anche superiori ai 100 litri per metro quadrato tra Piemonte e nord-ovest Lombardia. Giovedì, prima di abbandonare il Paese, la perturbazione numero 5 del mese ci porterà ancora un po' di instabilità: la giornata affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo sarà caratterizzata dall'alternanza tra momenti di tempo bello e improvvisi annuvolamenti e acquazzoni. Anche il fine settimana, specie al Centro Nord, sarà segnato da tempo instabile, con nuvole e alcuni rovesci e temporali.   
pioggia rain Mercoledì giornata di maltempo al Nord con pioggia battente occasionalmente accompagnata da qualche temporale. Tra l'alto Piemonte e il nord-ovest della Lombardia gli accumuli di pioggia potranno essere molto abbondanti, anche oltre 100 litri per metro quadro nel giro di 24 ore. Avremo una fase di pioggia più intensa al mattino sul Nordovest, poi nel pomeriggio la fascia più abbondante delle precipitazioni si dirigerà verso il Nordest, mentre al Nordovest le piogge saranno più deboli e intermittenti, più intense invece su Lombardia, Triveneto, alta Toscana, Levante ligure tra pomeriggio e sera. Rischio temporali in Campania, in estensione successiva alla Puglia centro-settentrionale. Tra sera e notte nuova fase di piogge intense al Nordovest. Più soleggiato all'estremo Sud, in Sardegna nuvolosità variabile con isolati rovesci. Nel resto del Centro cielo nuvoloso con fenomeni più isolati. Temperature massime in calo al Centro Nord e nell'ovest della Sardegna, ma comunque ancora mite. Caldo su livelli estivi al Sud per effetto dei venti di Scirocco con picchi intorno ai 30 gradi nel nord della Sicilia. Ventatesi di Scirocco su Adriatico e Ionio e Calabria, mentre gradualmente saranno in attenuazione in Sardegna. Giovedì la perturbazione attraverserà anche il Sud della Sicilia mettendo fine a questo caldo fuori stagione con alcuni rovesci sparsi e qualche temporale in mattinata seguiti poi da un miglioramento. Al Centro e in Emilia Romagna nuvole alternate a schiarite con qualche rovescio o locale temporale principalmente in Appennino e sull'alta Toscana. Nuvolosità più compatta nel resto del Nord con piogge o locali rovesci più insistenti su Alpi e Prealpi, poche piogge al mattino su Piemonte e Liguria fase più instabile nel pomeriggio quando avremo rischio di rovesci e temporali in gran parte delle pianure con fenomeni che poi in serata si concentrano tra est Lombardia e Venezia. Temperature massime in calo al Centro Sud e Isole, specie sul basso Tirreno. Ai venti di Scirocco si sostituirà ovunque il Libeccio che contribuirà al calo termico al Centro Sud e soffierà anche forte sul Ligure e in Sardegna. Nell'ultima parte della settimana sull'Italia prevarranno flussi di aria umida e instabile e vi saranno altre occasioni per precipitazioni, specialmente al Nord e sulle zone tirreniche. Il fine settimana, specie al Centro Nord, sarà segnato da tempo variabile, con alternanza tra momenti soleggiati e improvvisi rovesci e temporali.

**- ENI, Descalzi: pronto un piano per le energie rinnovabili - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

ENI, Descalzi: pronto un piano per le energie rinnovabili"Un impegno preciso sul fronte del climate change e delle energie rinnovabili, il terzo anello della nostra strategia ambientale di lungo termine" Di Filomena Fotia -12 maggio 2016 - 08:30[energie-rinnovabili-640x411]Un piano dell'Eni per le energie rinnovabili fatte in casa: tra Italia e estero si tratta di un primo passo da 420 megawatt in pannelli solari tale da collocare il Cane a sei zampe tra i primi tre produttori fotovoltaici italiani e tra i primi dieci in Europa. Ad annunciarlo al Corriere della sera è il ceo Claudio Descalzi che premette che Eni non intende snaturare il core business di petrolio e gas, ma prendere spunto da esso per ribadire un impegno preciso sul fronte del climate change e delle energie rinnovabili, il terzo anello della nostra strategia ambientale di lungo termine. Come prima cosa abbiamo progressivamente ridotto la nostra impronta carbonica tagliando in 5 anni le emissioni di CO<sub>2</sub> del 28%. Poi abbiamo spinto sull'uso del gas come combustibile di transizione, alternativo al carbone. Ora vogliamo promuovere le energie rinnovabili sfruttando le nostre potenzialità in giro per il mondo: il posizionamento geografico, i contratti, i terreni, le infrastrutture, l'accesso alle reti. Le aree dove il gruppo petrolifero intende agire in questa direzione sono Africa ed Asia dove, dice il ceo, è sicuramente più sole che gas e petrolio oppure aree italiane dismesse, dove Eni ha concluso costose operazioni di bonifica. Per i primi due progetti Eni ha già stanziato l'investimento: partiremo entro fine anno per essere operativi entro fine 2017. Parliamo di Egitto, dove prevediamo fino a 150 megawatt, e di Pakistan, con altri 50 megawatt, spiega Descalzi indicando in prospettiva i Paesi dove Eni ha una base upstream, ma in particolare quelli nordafricani come Libia, Algeria, Tunisia, e poi Nigeria e Indonesia. Poi l'Italia. Lavorando su Asia e Africa con la nuova direzione Energy solutions ci siamo accorti di avere un grosso atout sul territorio nazionale. Nella Syndial ci sono 4 mila ettari di terreni, per lo più bonificati, che sono già recintati, sono vicini ai nostri impianti e alla rete. Insomma, si tratterebbe solo di posare i pannelli solari. Da questo patrimonio abbiamo selezionato 400 ettari in sei Regioni: Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Liguria e Basilicata. Partiamo prima con cinque progetti, poi con altri nove per un totale di 220 megawatt. Potremmo diventare il terzo produttore elettrico fotovoltaico e tra i primi dieci in Europa, spiega. Quanto agli investimenti e ai ritorni abbiamo fatto i nostri calcoli senza considerare sussidi, che ormai non sono più previsti dalla legislazione, e in Italia riteniamo di poter lavorare con un ritorno del 6-7%. L'investimento? Sempre in Italia partiamo con 200-250 milioni di euro, afferma Descalzi che nega la volontà di fare concorrenza all'Enel. Non vogliamo creare un Enel due, petrolio e gas restano la nostra attività principale. Solo valorizzeremo i nostri assets, produrranno energia per i nostri siti e poi venderemo anche sul mercato, perché no? Eni ha un milione e mezzo di clienti nel settore elettrico, che arrivano a otto milioni considerando anche il gas. Insomma, l'impegno nelle rinnovabili può essere considerato una sorta di distartup, e in futuro non escludo che potremo coinvolgere qualche investitore magari arrivare ad un Ipo. Un'immagine green dopo il caso della Val Agri? Ma non è così, visto che è un progetto che stiamo studiando da tempo e che ha richiesto parecchi mesi di lavoro, discussioni con le nostre controparti in Egitto e in Pakistan, e confronti preliminari con le istituzioni in Italia. Quanto alla Basilicata siamo sicuri di aver fatto le cose al meglio.

## **- Temporal da Nord a Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Temporal da Nord a Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani  
L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani.  
Di Filomena Fotia - 12 maggio 2016 - 08:54 [images-19-640x466]  
L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo per l'Italia. Situazione: sull'Italia persistono diffuse condizioni di instabilità, in particolare al nord, che tenderanno ad attenuarsi lentamente ma solo parzialmente. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: su Valle Aosta, Piemonte e Liguria diponente nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni isolate, anche a carattere temporalesco, in miglioramento dal tardo pomeriggio/sera; spiccato maltempo sul resto del nord con precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco e di forte intensità, con fenomeni più frequenti ed abbondanti fino a metà giornata: tra pomeriggio e sera i fenomeni si faranno sempre meno frequenti ad iniziare dal resto della Liguria, dall'Emilia-Romagna e dal restante settore della pianura padano-veneta, con precipitazioni ancora sparse in serata sul Friuli-Venezia Giulia e solo isolate od occasionali sul restante settore alpino/prealpino. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile sulla Sardegna, con schiarite sulle aree orientali ed addensamenti maggiori e qualche rovescio o temporale su quelle occidentali fino al tardo pomeriggio; molte nubi con piogge sparse ed isolati temporali su Toscana, Umbria, Lazio e restante settore appenninico, in generale miglioramento durante il pomeriggio con schiarite anche ampie lungo le coste e qualche residuo fenomeno su aree interne ed appenniniche; nubi anche consistenti ed isolate piogge o temporali fino a metà giornata sul resto di Abruzzo e Marche ma in successivo rapido miglioramento. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare anche intensa sulla Sicilia con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco ma in miglioramento dal primo pomeriggio con ampie schiarite; diffusa nuvolosità sulle regioni peninsulari con piogge sparse ed isolati temporali più frequenti su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria: generale miglioramento nel pomeriggio, più deciso su regioni adriatiche ed aree joniche mentre qualche residuo fenomeno sarà ancora possibile sulle rimanenti aree. Temperature: minime in diminuzione su arco alpino, regioni tirreniche, aree appenniniche e due isole maggiori, senza variazioni di rilievo sul resto del Paese; massime in aumento anche deciso al nord, sul Salento e sulla Basilicata jonica, in netto calo su Sicilia, Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria ed in misura minore su Toscana, Lazio ed Umbria, pressoché stazionarie sulle restanti aree. Venti: moderati occidentali su Liguria, Sardegna, Sicilia, regioni centrali peninsulari e meridionali tirreniche, con rinforzi da sud-ovest su Liguria, Sardegna, Toscana e, da nord-ovest, sulla Sicilia; da deboli a moderati meridionali su Emilia-Romagna e regioni meridionali adriatiche ed aree joniche peninsulari, in rapida rotazione dai quadranti occidentali; deboli variabili sul resto del nord con rinforzi orientali nella notte su Veneto e Friuli-Venezia Giulia e successivamente da sud-ovest. Mari: Molto mosso tendente ad agitato il Mar Ligure e molto mosso con moto ondoso in diminuzione Adriatico; da mossi a molto mossi i restanti bacini, con moto ondoso più accentuato su stretto di Sicilia, Canale di Sardegna e Tirreno occidentale.  
L'Aeronautica militare 011 Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molto nuvoloso o coperto sui settori alpini e prealpini e sul levante ligure con deboli precipitazioni che, invece, su Friuli Venezia Giulia risulteranno più insistenti. Al primo mattino nubi sparse con qualche spazio di sereno su val padana e coste adriatiche ma con tendenza ad aumento della copertura nuvolosa che, ad eccezione dell'Emilia-Romagna dove sarà meno consistente, darà luogo a rovesci sparsi sul resto della Liguria e su parte della pianura tra Lombardia e Veneto. In serata temporanea attenuazione delle precipitazioni. Centro e Sardegna: spiccata variabilità su Sardegna, regioni tirreniche peninsulari ed Umbria con addensamenti nuvolosi a tratti intensi che saranno associati a rovesci sparsi, più consistenti nel pomeriggio e che interesseranno localmente anche le aree più interne di Marche ed Abruzzo. Sulle restanti aree adriatiche, invece,

velature diffuse. Sud e Sicilia: nubisparsa e localmente compatte sui settori tirrenici peninsulari con precipitazioni associate a carattere sparso su Campania e coste tirreniche di Basilicata e Calabria. Prevalenza di schiarite sul resto del meridione. Nel corso della serata è atteso un aumento della copertura nuvolosa da ovest con primi fenomeni più consistenti sulla Campania a termine giornata. Temperature: minime in generale diminuzione su triveneto e sulle regioni centromeridionali; stazionarie altrove. Massime in rialzo sul nord-ovest e senza variazioni di rilievo altrove. Venti: moderati dai quadranti occidentali su gran parte del Paese, con rinforzi su Sardegna e regioni tirreniche. Mari: mossi Adriatico e Jonio; molto mossi gli altri mari.

## Lo chef assassinato insieme alla moglie era volontario della protezione civile

[Redazione]

Giuseppe Diana, trovato morto nella sua abitazione di Settimo San Pietro insieme alla moglie Luciana Corgiolu, era conosciuto anche in Gallura e a Villasimius. Tags omicidi 11 maggio 2016 Giuseppe Diana e Luciano Corgiolu Giuseppe Diana e Luciano Corgiolu leggi anche: omicidio settimo san pietro Marito e moglie assassinati a Settimo San Pietro - Diretta Facebook dal luogo dell'omicidio La drammatica scoperta mercoledì 11 maggio a Settimo San Pietro, centro dell'area metropolitana, dove sono stati trovati i cadaveri di Giuseppe Diana (67 anni) e Luciana Corgiolu (62 anni). Ecco i collegamenti in diretta della nostra inviata Alessandra Sallemi - L'ARTICOLO


## Assalto armato al furgone delle sigarette

[Redazione]

Tre banditi hanno messo a segno la rapina nelle campagne di Orgosolo dove è stata poi ritrovata bruciata l'auto della fuga di Stefanai Vateria. Tags rapina assalti armati sigarette 11 maggio 2016 [image] ORGOSOLO. Otto mesi fa, il colpo era avvenuto nel cuore di Orgosolo, stavolta, invece, lo sfondo del colpo è stato la strada che conduce a Locoe. Ma il bottino, in entrambi i casi, è stato una consistente quantità di stecche di sigarette per un valore superiore ai 5 mila euro. Sono circa le 16.30 di ieri, quando nelle campagne di Locoe, il conducente di un furgone che trasporta tabacchi viene fermato in modo deciso da tre persone incappucciate che di colpo si sono materializzate al centro della strada. Ciascuno con una pistola ben stretta tra le mani, i tre senza perdere neppure un minuto e sventolandogli le armi sotto il naso gli chiedono di consegnare loro tutto il carico di sigarette. Il conducente del furgone non può fare altrimenti, né sarebbe consigliato opporre resistenza in una circostanza simile con le pistole puntate addosso. I tre banditi cominciano a rovistare nel furgone e al termine della ricerca frettolosa riescono a portare via otto scatole di sigarette per un valore complessivo di poco superiore ai 5 mila euro. Caricano tutto su un piccolo fuoristrada e si danno alla fuga nelle campagne circostanti. Non è escluso che nei dintorni, qualche complice li aspettasse per portarli in un luogo sicuro, per evitare di farsi intercettare dalle forze dell'ordine. Non appena spariti i rapinatori, il conducente del furgone dei tabacchi riesce finalmente a dare l'allarme. Dopo pochi istanti, nelle campagne di Locoe arrivano i carabinieri della stazione di Orgosolo e quelli della compagnia di Nuoro, guidati dal capitano Alessio Falzone. La caccia ai rapinatori coinvolge un numero consistente di militari che avviano controlli nelle campagne e predispongono posti di blocco nelle strade del circondario. Ma sino alla tarda serata, dei tre banditi non era stata trovata alcuna traccia. Le ricerche, in ogni caso, sono proseguite sino a notte fonda. Poco prima dell'imbrunire, gli agenti del commissariato di polizia di Orgosolo, al comando del commissario Giampiero Putzu, hanno ritrovato in una zona impervia delle campagne in direzione di Fonni un fuoristrada in fiamme. Era il Suzuki Santana con il quale i banditi si erano allontanati con le sigarette. Il fuoco ha completamente distrutto l'auto e si è esteso anche alla vegetazione circostante e per spegnere l'incendio è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. L'ultimo colpo al furgone del trasporto tabacchi, in provincia di Nuoro, si era registrato proprio a Orgosolo otto mesi fa. Era l'inizio di settembre quando nel

## Nuoro, fiamme in un appartamento del centro città

[Redazione]

Violento incendio in via Lamarmora di fronte alla chiesa delle GrazieTags incendi12 maggio 2016 Un violento incendio é scoppiato intorno alle 7,30 di oggi, giovedì

## Felicia Impastato, una silenziosa ribellione all'indifferenza

[Redazione]

Il grande successo della fiction di RaiUno ha riproposto due figure moltolontane dagli eroi di cartone e dai saltimbanchi dell'antimafia daavanspettacolodi ATTILIO BOLZONI12 maggio 2016Felicia Impastato, una silenziosa ribellione all'indifferenzaPeppino Impastato (ansa)LA LORO forza è nella semplicità delle loro vite. Soli contro la mafia.Conoscevamo quasi tutto di Peppino e quasi niente di Felicia, ma il temporiesce sempre a restituire qualcosa a chi lascia certe tracce. Lo straordinariosuccesso della fiction su RaiUno dedicata alla mamma del ragazzo che volevanofar passare per terrorista, è il segno di come quarant'anni dopo intorno agliImpastato - figlio e madre - resista un sentimento popolare che difficilmentesi perderà anche in quest'Italia che a volte ha paura di ricordare. Troppo veri i personaggi, sofferti, troppo drammaticamente sopraffatti dagliavvenimenti di quella Sicilia della metà degli anni 70, un mondo avvoltonell'omertà. Come si può dimenticare un ragazzo che in solitudine si èribellato alla Cupola e agli indifferenti? Come si può smarrire nei labirintidella memoria una madre che ha difeso suo figlio quando era in vita - nel paesedove regnava don Tano Badalamenti, nella sua famiglia con accanto un maritomafioso - e lo ha difeso disperatamente da morto contro voci infamanti edepistaggi sbirreschi. Neanche la retorica più molesta potrà mai appropriarsidegli Impastato di Cinisi. Troppo lontane le loro esistenze dai contemporaneieroi di cartone e dai saltimbanchi di un'antimafia da avanspettacolo, troppoautentici Peppino e Felicia per confonderli con manager o predicatori dellalegalità. Lui che attaccava la mafia quando nessuno osava nemmeno pronunciarequella parola, lei che si è battuta sino alla fine dei suoi giorni - insieme aicompagni del figlio - per avere giustizia. Ecco perché quasi 7 milioni diitaliani, quattro decenni dopo il ritrovamento dei resti del povero Peppino suibinari della linea ferroviaria Trapani-Palermo, si emozionano sempre agliImpastato di Cinisi. Non c'è trucco e non c'è inganno, non c'è stato maibisogno di un solo spot per costruire intorno a loro miti e leggende. Bastavacosì com'erano. In questi ultimi giorni qualcuno ha vergognosamente accostatola figura di Peppino a quel Pino Maniaci accusato di estorsione, un urlatoretelevisivo "contro la mafia" che qualche anno fa ha anche tentato di sporcarela dignità e l'onore della famiglia Impastato. Un paragone che è l'ultimabestemmia di un'antimafia fasulla destinata al suicidio.



## Eni: Descalzi, abbiamo piano per le rinnovabili `fai da te`

[Redazione]

Roma, 12 mag. - L'Eni ha un piano per le energie rinnovabili fatte in casa. Ne parla l'amministratore, Claudio Descalzi, in un'intervista al Corriere della Sera. 'Ora vogliamo promuovere le energie rinnovabili - spiega Descalzi - sfruttando le nostre potenzialità'. Questo non vuol dire snaturare il nostro core business di petrolio e gas, ma ribadire un impegno preciso sul fronte dell'ambiente'. 'Nel solare - aggiunge Descalzi - potremo essere il terzo gruppo italiano'. Il piano prevede, tra Italia e estero, un primo passo da 420 megawatt in pannelli solari, che collocherà l'Eni tra i primi tre produttori fotovoltaici italiani e tra i primi dieci in Europa. L'Eni è pronta a partire in Asia, in Africa e in Italia. 'Per i primi due progetti - spiega Descalzi - abbiamo già stanziato l'investimento e partiremo entro fine anno per essere operativi entro fine 2017. Parliamo di Egitto, dove prevediamo fino a 150 megawatt, e di Pakistan, con altri 50 megawatt'. In prospettiva, partiranno progetti 'in tutti i paesi dove abbiamo una base upstream, ma in particolare quelli nordafricani, come Libia, Algeria, Tunisia e poi Nigeria e Indonesia'. Per quanto riguarda l'Italia, 'lavorando su Asia e Africa, ci siamo accorti di avere un grosso atout sul territorio nazionale. Nella Syndial ci sono 4 mila ettari di terreni, per lo più bonificati, che sono già recintati, sono vicini ai nostri impianti e alla rete. Insomma, si tratterebbe solo di posare i pannelli solari. Da questo patrimonio abbiamo selezionato 400 ettari in sei regioni: Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Liguria e Basilicata. Partiamo prima con cinque progetti, poi con altri nove per un totale di 220 megawatt. Potremmo diventare il terzo produttore elettrico fotovoltaico e tra i primi dieci in Europa. Certo, considerando gli altri 3.600 ettari rimanenti abbiamo ulteriori grandi potenzialità'. Per quanto riguarda gli investimenti, 'abbiamo fatto i nostri calcoli senza contare i sussidi, che ormai non sono più previsti dalla legislazione, e in Italia riteniamo di poter lavorare con un ritorno del 6-7%. L'investimento? Sempre in Italia partiamo con 200-250 milioni di euro. Tutto sommato non pochi per un settore che è sostanzialmente fermo e che potremo contribuire a ravvivare'. 'Non vogliamo creare un Enel due - precisa Descalzi - petrolio e gas restano la nostra attività principale. Solo valorizziamo i nostri asset, produrremo energia per i nostri siti e poi venderemo anche sul mercato, perché no? L'Eni ha un milione e mezzo di clienti, che arriveranno a otto milioni considerando anche il gas. Insomma, l'impegno nelle rinnovabili può essere considerato una sorta di startup, e in futuro non escludo che potremo coinvolgere qualche investitore e magari arrivare a un'Ipo'. Sulla prospettiva di un futuro energetico senza petrolio o senza fonti fossili da oggi al 2050, Descalzi risponde: 'Oggi, secondo l'Agenzia internazionale dell'energia, l'80% dei consumi di energia è ancora coperto dalle fonti fossili e al 2030 si scenderà dall'80% al 78%. Non penso sia semplice svincolarsi dal petrolio. Sicuramente sarebbe più utile liberarsi dal carbone, che nel settore copre il 41% dei consumi ma genera il 73% delle emissioni di CO2. Ciò che realisticamente si può fare oggi è creare maggiore diversificazione di fonti e pensare a mix energetici più sostenibili'. Gas e rinnovabili? 'Sì, gas e rinnovabili'.

## Terremoto in Tibet, almeno 60 feriti

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - PECHINO, 11 MAG - E' di almeno 60 feriti, 6 gravi, l'ultimo bilancio del terremoto di magnitudo 5.5 che oggi ha colpito il Tibet, vicino al confine con la provincia cinese di Qinghai. Lo hanno reso noto le autorità locali. Il sisma (che si è verificato alle 9.15 locali, le 2 italiane) ha provocato anche il crollo di edifici ed il danneggiamento di ponti e strade, rendendo difficile l'arrivo dei soccorritori nei villaggi intorno all'epicentro. Il China News Service ha riferito anche di frane. La regione, alle pendici della catena montuosa dell'Himalaya, è una zona altamente sismica, e nel 2010 un terremoto nella vicina prefettura tibetana di Yushu aveva provocato tremila morti. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto in Tibet, si temono vittime

[Redazione]

content:encoded">(ANSA-AP) - PECHINO, 11 MAG - Un terremoto di magnitudo 5,5 ha colpito il Tibet, vicino al confine con la provincia Qinghai cinese: il sisma é avvenuto molto vicino alla superficie, ad una profondità di soli 10 km, e le autorità cinesi hanno parlato della possibilità di vittime. La scossa, secondo l'Istituto geologico americano (Usgs) é stata registrata 70 km a nordovest del villaggio di Gyamotang. Da parte loro le autorità cinesi hanno individuato l'epicentro nel villaggio di Kata, circa 2.200 Km da Pechino, dove sorgono due grandi templi buddisti. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Terremoto al largo delle Eolie**

*[Redazione]*

L'evento stato registrato alle 01.38 di stanotte dall'istituto di geofisica. Epicentro a 217 chilometri di profondità. Cronaca[thumbnews]MESSINA | Terremoto di magnitudo 3.1 registrato stanotte al largo delle isole Eolie. L'evento si è verificato a circa 217 chilometri di profondità, ed è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle ore 01.38.

Ragusa, incendio in abitazione

[Redazione]

I Vigili del Fuoco del Comando, alle 06.15 del 10 maggio, sono intervenuti all'interno di un appartamento, sito al terzo piano di uno stabile cittadino, a seguito di un'esplosione per fuga di gas che ha originato un incendio. Gli operatori sul posto, hanno avviato le operazioni di spegnimento e trasferito all'esterno un uomo, residente nell'immobile, ancora cosciente ma gravemente ustionato. Il ferito è stato affidato al personale del 118 che ha provveduto al suo trasporto in ospedale. L'Abitazione, che ha riportato gravi danni, è stata dichiarata inagibile.??